

## LE CARTE CANOSA NELL'ARCHIVIO BORBONE

### I

È noto come nell'Archivio Borbone, di cui recentemente è stato edito l'inventario sommario nella serie delle *Pubblicazioni degli Archivi di Stato*<sup>1</sup>, risultano reintegrati molti archivi di ministri, che costituiscono dei fondi strettamente connessi con l'archivio reale sotto un certo aspetto, ma formano indipendentemente delle serie così nutrite e singolari da essere indicate più analiticamente di come le deve presentare l'inventario sommario di tutto il fondo.

Tra questi archivi il fondo delle carte Canosa è uno dei più consistenti e dei più interessanti, anche per le vicissitudini stesse che il fondo, ora conservato a Napoli, ha subito prima di essere oggetto del presente ordinamento e per la luce che getta sulla caratteristica bizzarra figura del Canosa e sulla sua non comune grafomania.

Antonio Capece Minutolo, principe di Canosa, nato a Napoli nel 1768<sup>2</sup> e morto a Pesaro il 4 marzo 1838, fu uno dei più tenaci sostenitori dell'*ancien regime*, legato ai privilegi baronali ed ecclesiastici di cui fu un accanito fautore. Dopo avere, nel 1799, cercato di impedire la proclamazione della Repubblica partenopea, dovette cercare di far perdere le sue tracce, ma raggiunto in uno dei suoi nascondigli, fu imprigionato in Castel S. Elmo e condannato a morte.

L'arrivo del cardinale Ruffo gli salvò la vita, ma la sua condotta intransigente, gli procurò non pochi fastidi durante la reazione, tanto da essere di nuovo rinchiuso in carcere e dovette sottostare anche al processo intentatogli dai Borboni.

Fu condannato a cinque anni di relegazione e riacquistò la libertà solo nel 1801.

È logico che un uomo così avventuroso riflettesse, nei suoi scritti,

<sup>1</sup> ARCHIVIO BORBONE, *Inventario sommario in Pubblicazioni degli Archivi di Stato*, XLIII, Roma, 1961.

<sup>2</sup> MOSCATI R., *Il Regno delle Due Sicilie e l'Austria*, II, Napoli, 1937, p. 362 che ne stabilì con esattezza la data.

le sue idee, ma ancor più i suoi sentimenti, di qualunque natura fossero. Intanto la sua attività politica lo riaccostava alla dinastia. Infatti, instaurato il governo francese a Napoli nel 1806 mentre il padre Fabrizio affiancava il nuovo regime, egli seguiva i Borboni in Sicilia e iniziava un'intensa attività, rivolta anche ad ingaggiare armati per la riconquista del regno.

Con l'auspicata restaurazione e il ritorno nel Regno, il Canosa è nominato ministro di Polizia, ma la sua azione rigorosa ed intransigente gli procurò opposizioni tali da farlo subito destituire dalla carica nel 1816.

Tra quest'anno e il 1821, costretto a vivere lontano dalla cosa pubblica, si dedicò maggiormente a riversare negli scritti i suoi pensieri e le sue ribellioni, neppure attutite dal reincarico avuto effimera-mente nel 1821.

Infatti l'opposizione delle Potenze della Santa Alleanza indussero Ferdinando I a rimuoverlo di nuovo dalla carica e a consigliargli l'allontanamento dal Regno.

La vita in esilio contribuì, come da prevedersi in una persona del suo carattere, a fare assumere al Canosa quell'atteggiamento di lotta ad oltranza contro i liberali e contro i governi che ne seguivano le idee, che egli mantenne fino alla fine, divulgandolo senza soste in memorie, libelli, articoli ed opuscoli che testimoniano fino in fondo la sua indole intemperante ed esuberante. Scacciato dalla Toscana, perché ritenuto indesiderabile nel 1830, nel periodo dal 1831 al 1834 collaborò attivamente al giornale « *La Voce della Verità* »; nel 1834 dovette lasciare anche Modena dove era riuscito ad entrare nelle grazie del duca Francesco IV che lo aveva nominato suo consigliere, si ritirò a Pesaro, ove morì.

Proprio nella casa di Pesaro fu rinvenuta la parte del suo archivio, inserita ora nell'Archivio Borbone<sup>3</sup>.

Per quanto eterogenee per il contenuto, le carte Canosa meritano di essere illustrate particolarmente perché offrono un quadro fedele del carattere dell'uomo divenuto preda dell'ossessionante mania di scrivere per difendersi e giustificarsi e di servirsi di tutti i mezzi, attraverso una fitta rete di corrispondenti e di spie, per inserirsi negli affari interni del regno e per tener sempre sveglia, nei suoi riguardi, l'attenzione degli uomini politici, suoi contemporanei.

Nell'ordinamento generale dell'Archivio Borbone, le carte del principe di Canosa, costituiscono ventinove unità archivistiche, con i

<sup>3</sup> ARCHIVIO BORBONE, cit., *Introduzione*, p. XLIII.

nn. 722-750, distribuite nell'inventario analitico che qui si pubblica, in tre gruppi, coordinati per la materia, l'epoca e il contenuto:

a) Scritture riflettenti l'attività privata e politica del Canosa, a. 1804-1836 (n. 722-728);

b) Memorie diverse di natura politica, economica, finanziaria, con libelli e opuscoli svariati, a. 1797-1836 (n. 729-732);

c) Componimenti poetici e satirici, stampe, appunti di ogni genere, a. 1801-1837 (n. 733);

d) Corrispondenza con diversi, corredata di allegati dei più svariati argomenti, a. 1802-1838 (n. 734-748).

Poiché la fitta corrispondenza si rivolge ai più svariati personaggi dell'epoca borbonica, si è cercato non solo di individuarli, ma di raggrupparli e distinguerli cronologicamente, perché più agevolmente lo studioso possa penetrare nel dialogo che il Canosa intrecciò così tenacemente dalla forzata lontananza, con tutte le forze vive della reazione napoletana, senza risparmiare neppure la rima, di cui si offre al lettore

- † V. in particolare, oltre la Bibliografia riportata nel citato *Arch. Borbone*:  
 CROCE B., *Il principe di Canosa*, in « Uomini e cose della vecchia Italia », II, Bari, 1927;  
 BERTONI G., *Il principe di Canosa nel ducato Estense*, in « Spunti, scorci e commenti », Ginevra, 1928;  
 PETRINI D., *Tra i legittimisti dell'Ottocento: gli ultimi anni del principe di Canosa*, in « Nuova Rivista Storica », XII, 1928;  
 MATURI W., *Il principe di Canosa*, Firenze, 1944;  
 CROCE B., *Luisa Sanfelice e la congiura dei Baccher*, Trani, 1888, pp. 45 e 58;  
 DE NICOLA C., *Diario Napoletano*, I, Napoli, 1906;  
 BLANCH L., *Il regno di Napoli dal 1801 al 1806*, a cura di M. Schipa in « Arch. Stor. Nap. », n.s., VIII, 1922;  
 ZAZO B., *Il principe di Canosa e le sette nel regno di Napoli* in « Ricerche e studi storici », II, Benevento, 1939;  
 DUDON P., *Deux lettres de Lamennais au prince de Canosa* in « Bulletin de l'Institut Catholique de Toulouse », 1937, marzo-aprile;  
 PERA F., *Il principe di Canosa in Livorno*, in « Curiosità livornesi inedite o rare », Livorno, 1888;  
 TOSI, *Cospiratori e reazionari in Rimini dopo la rivoluzione del 1831*, in « Rassegna Storica del Risorgimento », 1936, pp. 1672-1694;  
 MONTI G. M., *Un epistolario inedito del principe di Canosa in esilio*, in « Per la storia dei Borboni di Napoli e dei patrioti meridionali », Trani, 1939, pp. 288;  
 SORBELLI A., *L'amico del popolo italiano e il principe di Canosa*, estratto da « Atti e memorie della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena », serie V, vol. IV, 1939;  
 CROCE B., *Una famiglia di patrioti ed altri saggi storici e critici*, 2ª edizione, Bari, 1927, p. 9;  
 LOWE SIR HUDSON, *Il contromemorale di Sant'Elena (1830)*, trad. it., Milano, 1938.

curioso un saggio nel sonetto tratto dall'Archivio Borbone, fascio 733, fol. 340 e qui riportato:

Io vidi assiso tra il baleno e il tuono  
 Impor leggi alla terra il sommo Nume,  
 Vidi la Fama dispiegar le piume  
 Pronta a' suoi pie' per divulgarne il suono

Torni Fernando ne' suoi dritti: Io sono  
 Dei Re l'arbitro, Ei disse, invan presume  
 Setta iniqua cangiar leggi, e costume,  
 Far onta al Tempio, e rovesciare il Trono:

Vanne, sia noto il mio voler sovrano.  
 Volò la Fama alla terrestre sfera,  
 E corse il grido al mar, al colle, al piano.

Si scosse al gran Decreto Europa intera;  
 Partenope al suo Re stese la mano,  
 E il fulmine atterrò l'empia Chimera.

## II

### CARTE CANOSA

#### SCRITTURE SULL'ATTIVITÀ PRIVATA E POLITICA DEL PRINCIPE DI CANOSA

722 I - *Questioni relative all'attività del principe di Canosa quale patrocinatore in cause militari, 1804-1805:*

1) Carte relative ad Agazio Ciancio: memorie sulla sua condanna; « L'Amor proprio, la felicità » epistola di Agazio Ciancio, 3 settembre 1805; corrispondenza del Ciancio col principe di Canosa, 30 agosto-23 ottobre 1805.

2) Carte riguardanti il marchese Giuseppe Maria Borgia di Siracusa: fedeli, certificati e copie di documenti relativi ai titoli nobiliari del marchese e alle cariche da lui ricoperte, 1805.

3) Biglietti di uffici giudiziari al principe di Canosa 28 luglio-2 agosto 1804; 20 gennaio-4 agosto 1805.

4) Leandro Pousset al principe di Canosa per ringraziarlo di aver accettato il patrocinio della sua causa, 17 giugno 1805.

5) Appunti sull'impossibilità dei magistrati di certificare se non per delitti di stato, 29 aprile 1805.

6) Corrispondenza di diversi col principe di Canosa, 1804: Domenico Cotugno, agosto; Marcantonio de Angelis, 22 agosto; Pietro d'Onofrio, 25 e 28 agosto; Nicola Porcinari, s. d.

7) Memorie manoscritte del principe di Canosa: « La Cronologia di Mosè non è smentita dalle vantate antichità babilonesi »; « Della naturalità, cittadinanza ed incolato, breve appunto »; « Della difesa politico-legale del Corpo della Magistratura della città di Napoli ».

II - *Ponza e Ventotene, 1807-1809* :

- 1) Piccoli codici di segnalazioni convenzionali.
- 2) Richieste fatte dal principe di Canosa alla regina Maria Carolina per garantire il successo dell'operazione.
- 3) Organizzazione della congiura: schema di tutte le persone che si sono offerte di prestare servizio in favore dei Borboni sotto gli ordini del Canosa, 1 giugno 1807; nota dei seguaci di Giuseppe Guerrasio, di Lettieri, di Ferranti, di Ricci e di Pezzella; appunti relativi a nomi di fedeli e a piani di operazioni; « Individui che si possono spedire in terraferma per muovere il partito borbonico », elenco di Giuseppe Tonini, Ponza, 16 agosto 1808.
- 4) « Piano di operazioni da tenersi nelle città e regno di Napoli e persone che devono formare un governo provvisorio dopo aver espulso l'Usurpatore ».
- 5) Provvidenze adottate in Ponza all'apparire di una divisione navale francese, 12-14 giugno 1809.

III - *Diversi, 1808-1816* :

- 1) Procedimento contro la famiglia Pandolfelli di Solofra, 1808-1813.
- 2) « Inventario generale dei documenti degli esiti fatti nel *burò* di Serracapriola », 1810.
- 3) Carte relative agli affari in Francia della famiglia napoletana Buonsollazzi, 1813-1816.

IV - *Commissione in Ispagna, 1814-1815* :

- 1) Corrispondenza del re Ferdinando col principe di Canosa: 12 ottobre 1814; 4 marzo 1815 (anche in cifra).
- 2) Licenza del re al principe di Canosa perché si rechi in Ispagna e relativo lasciapassare, 27 agosto 1814.
- 3) Copie di commendatizie del re al governo di S. M. Cattolica per il principe di Canosa.
- 4) Rapporto del principe di Canosa al duca di San Carlos primo segretario di Stato e dispaccio, sulla missione segreta del Canosa al fine di ottenere l'appoggio del re di Spagna alle pretese del re Ferdinando di Borbone di essere reintegrato nel regno di Napoli.
- 5) Rapporti del principe di Canosa al governo spagnuolo in difesa dei diritti e interessi di sudditi napoletani e del suo governo.
- 6) Conferimento delle insegne dell'Ordine di San Ferdinando e del merito e di San Gennaro al duca di San Carlos, 30 agosto 1814.
- 7) Lettere di Tommaso di Somma, marchese di Circello al principe di Canosa con istruzioni relative allo svolgimento della sua missione, 25 settembre 1814 - 20 maggio 1815.
- 8) Rapporti al re del principe di Canosa<sup>1</sup> sull'andamento della missione e specialmente sulla posizione inglese al congresso nei confronti dei Borboni di Napoli, 1815.
- 9) Dispacci di ministri di Spagna in Madrid sulla commissione del 1814-1815: Biglietti di Juan de la Peña, 10 e 11 ottobre 1814; del duca di San Carlos, 12 ottobre - 10 novembre 1814; Di Manuel Abella, 13 ottobre 1814-

<sup>1</sup> In bozza e in cifra.

24 maggio 1815; di Josè de Vildosola, 10 novembre 1814; di Pedro Cevallos, 20 novembre 1814 - 12 giugno 1815; di Tomas Loho, 5 gennaio 1815; di Francisco de Eguia, 26 gennaio 1815.

10) Memoriali, biglietti e suppliche di natura privata indirizzate al principe di Canosa, durante il suo viaggio in Ispagna, 1815<sup>2</sup>.

723 I - *Vicariato, con alter ego del principe di Canosa in occasione dello sbarco di Murat, 1815:*

1) Giacomo de Martino, ministro napoletano a Roma a Luigi Carafa de' duchi di Traetto: gli invia le carte del principe di Canosa relative al Murat, 28 dicembre 1858.

2) Nomina del principe di Canosa a vicario generale con i poteri dell'*alter ego* ed ordine a tutti i funzionari di sottostare agli ordini del vicario, 13 ottobre 1815.

3) Lasciapassare di Tommaso di Somma, marchese di Circello al principe di Canosa, 13 ottobre 1815.

4) Appunto del principe di Canosa sui compensi che il re darà ai cittadini di Pizzo.

II - *Scritture diverse per la Sicilia, 1817-1820:*

1) « Appel des Siciliens à la nation Anglaise », 1817.<sup>3</sup>

2) « Perdono generale della Corte ai Palermitani ». <sup>4</sup>

3) « Un siciliano alla nazione napoletana ». <sup>5</sup>

4) « Notizie Ufficiali di Palermo », 1-11 ottobre 1820. <sup>6</sup>

5) Parlamento Nazionale del regno delle Due Sicilie, adunanze del 14 ottobre 1820. <sup>7</sup>

6) Editto del duca di Calabria sulla convenzione militare tra il generale Florestano Pepe e Giovanni Luigi Moncada principe di Paternò, 15 ottobre 1820.

7) Memoria sulle collegiate di Antrodoco e Montereale.

III - *Sette e rapporti di polizia, 1813-1816:*

1) Diplomi di ammissione alle sette: Certificato da cui risulta che Luigi Farina, alunno di marina è membro della Carboneria, 10 aprile 1811; diploma di ammissione nella società « I figli dell'Amor Eroico » di Pasquale Basile, 20 febbraio 1813; diploma di ammissione nella Società « I felici Campani » di Antonio Guarinelli, 23 marzo 1813<sup>8</sup>.

2) « Cenno storico sopra i fatti che hanno preceduto e prodotto il movimento del battaglione sacro in Nola ».

<sup>2</sup> Vi si nota una lettera di Ferdinando Capuzzo da Cartagena del 20 giugno 1815 in cui si dà notizia di uno scontro tra una flottiglia anglo-americana di undici legni, e fregate corsare algerine.

<sup>3</sup> a stampa.

<sup>4</sup> id.

<sup>5</sup> id.

<sup>6</sup> id.

<sup>7</sup> In copia.

<sup>8</sup> In pergamena.

3) Lettere di Alessandro Tommasini, vescovo di Oppido, e del capitano Moringh, comandante la Piazza di Reggio, al generale Vito Nunziante sui Carbonari, 17 febbraio 1816<sup>9</sup>.

4) Rapporti di polizia: Rapporto del ministro della Polizia Generale al comandante della provincia di Calabria Ultra in Monteleone, sulla Carboneria, 12 maggio 1815; rapporto dell'intendente di Principato Citra, Ignazio Ferrante, 3 maggio 1816; rapporto dell'intendente di Principato Ultra, de Filippi, 10 maggio 1816; rapporto del procuratore de Mattheis, 25 maggio 1816; rapporto dell'intendente di Terra di Bari, Capece Zurlo, 28 maggio 1816; lettera di Romualdo Celli sui disordini nella provincia di Salerno, 8 giugno 1816; registro dei settari di Basilicata, 1816; rapporto di Giuseppe Lieto, 1816; rapporto sull'ispettore, marchese Antonio d'Affitto, giugno 1816; rapporto sull'ispettore Giuseppe dell'Agli e sullo spirito pubblico ed i settari di Francavilla, luglio 1816; proteste contro i metodi filomurattiani che sarebbero adottati nel trattamento agli ufficiali dell'esercito; lettera del marchese Donato Tommasi al procuratore generale presso la Gran Corte Criminale di Bari, 3 dicembre 1817.

#### IV - *Diversi per il principe di Canosa:*

1) Rapporto alla Corte Imperiale di Russia del barone di Tuilly, ministro russo presso la S. Sede, sulla situazione del regno di Napoli, febbraio 1816.

2) Supplica del principe di Canosa al re per rassegnare le dimissioni da ministro di Polizia<sup>10</sup> e nota delle spese erogate per ordine del principe di Canosa come ministro di Polizia dal 16 aprile al 15 maggio 1816.

3) Incartamento relativo alle questioni sorte per la eredità del defunto principe di Canosa, Fabrizio Capece Minutolo, 1818 e memoria giuridica di Gaspare Lanfranchi circa il possesso legittimo dei beni burgensatici e feudali in caso di trasmissione ereditaria. Annessa memoria manoscritta del principe di Canosa in difesa della causa che si è svolta nel Tribunale Civile di Napoli tra il principe di Canosa e le di lui sorelle.

4) Giuramento del principe di Canosa alla Costituzione, 1820<sup>11</sup>.

5) Proclami e memorie sugli avvenimenti dal 2 luglio al 14 settembre 1820.

6) Proclami e decreti a stampa, febbraio-giugno 1821.

7) Petizione al Parlamento Nazionale per preporre al governo della città di Napoli, Troiano Marulli, duca di Ascoli, 17 febbraio 1821.

8) Risoluzioni prese dal Governo provvisorio nel giorno 11 aprile 1821.

9) Discorso di Giuseppe Maria Taberini al Parlamento Nazionale.

#### 724 I - *Rivoluzione del luglio 1820:*

1) Rapporto al duca Nicola di Sangro.

2) « Guarentigie che si domandano a S. M. dalla Nazione napoletana » e testo conclusivo della convenzione relativa, 7 luglio 1820.

3) Rapporti del maresciallo Marcello de Gregorio al re.

<sup>9</sup> In copia.

<sup>10</sup> In copia.

<sup>11</sup> In bozza.

- 4) Cenno storico sugli avvenimenti accaduti dal 1° al 16 luglio 1820 nel raggio delle posizioni occupate dalle truppe regie.
- 5) Creazione di una giunta suprema rivoluzionaria fatta dai Carbonari in Salerno l'8 luglio.
- 6) Considerazioni sulla rivoluzione dei Carbonari di Napoli, luglio 1820.
- 7) Segrete ricerche sulle cause della rivoluzione dei Carbonari in Napoli, luglio 1820.
- 8) Carteggio filosofico politico sulla rivoluzione del luglio 1820.
- 9) Estratto della storia della rivoluzione di Napoli scritta da Biagio Gamboa.
- 10) Schiarimenti sulla condotta tenuta dal generale Carlo Filangieri durante la rivoluzione di Napoli.
- 11) Circolare del Ministero degli Affari Esteri sulla reale situazione politica di Napoli, 28 luglio 1820.

## II - *Causa di Monteforte* :

- 1) Memoria sulla causa di Monteforte.
- 2) Osservazioni sulla eccezione d'indulto prodotta dagli ufficiali imputati di ribellione armata.
- 3) Osservazioni brevi sulla sostituzione del procuratore generale Calenda con Gaetano Brundisino quale procuratore nella causa dei ribelli di Monteforte.
- 4) Cenno critico sulle conclusioni del procuratore generale della Gran Corte Speciale di Napoli, Gaetano Brundisino, nella causa di Monteforte.
- 5) Riflessioni sulla requisitoria del Pubblico Ministero nella causa di Monteforte.
- 6) « Breve cenno critico sulle conclusioni del procuratore generale circa i vantaggi dell'amministrazione governativa del quinquennio »<sup>12</sup>.

## 725 I - *Memorie di Polizia* :

- 1) Progetto di riorganizzazione della Polizia e relazione.
- 2) Memoria dei soggetti nominati commissari di Polizia e giudici del tribunale straordinario da Giuseppe Buonaparte.
- 3) « Elementi di Polizia ».
- 4) « Simplicia universae Politiae fundamenta ».
- 5) Sull'istituzione di un ministero di Polizia<sup>13</sup>.
- 6) Memoria sulle disposizioni necessarie alla tranquillità pubblica.
- 7) Progetti di decreti per i rei di Stato.
- 8) Progetti per le commissioni militari.
- 9) Promemoria sui soggetti sospetti facenti parte del Corpo degli impiegati e funzionari statali, dell'ufficialità e delle alte cariche.
- 10) Brevi appunti relativi a progetti di riorganizzazione dell'amministrazione statale.

<sup>12</sup> Memoria manoscritta del principe di Canosa.

<sup>13</sup> Memoria in 2 copie.

II - *Carte riguardanti il Principe di Canosa come ministro di Polizia.*

1) Dichiarazione del principe di Canosa nel prendere possesso del Ministero di Polizia, 15 aprile 1821<sup>14</sup>.

2) Rapporto sul cambiamento eseguito nella Polizia dopo il 1821 e sulle sette.

3) Memoria, tradotta dal tedesco, contro il principe di Canosa e risposta relativa<sup>15</sup>.

III - *Carte e rapporti di Polizia:*

1) Minuta di decreto con nomine ed incarichi di polizia.

2) 2) Discarico del colonnello Pietro Vial, 12 febbraio 1821.

3) Documenti relativi al cattivo comportamento di Giuseppe de Thomas, procuratore generale presso la Gran Corte de' Conti, maggio-giugno 1821.

4) Rapporto di Enrico Capece Minutolo, vescovo di Mileto, al ministro di Polizia, 16 maggio 1821.

5) Pratica relativa alle indagini condotte contro Gaetano Pastore, suo figlio Giuseppe ed amici, accusati di carbonarismo, giugno-luglio 1821.

6) Memoria sui militari arrestati in forza del decreto del 21 giugno 1821.

7) Memoria sulla ricezione di Nicola Attingenti, ispettore di Somma, nella Carboneria, 25 giugno 1821.

8) Notizie sul tenente colonnello principe Diego Pignatelli.

9) Verbale relativo ad una spedizione di polizia, giugno 1821.

10) Rapporto dell'intendente di Principato Citra Guarini, sui settari, 27 luglio 1821.

11) Elenco di carte che si rimettono dal principe di Canosa al Ministero di Polizia, 8 agosto 1821.

12) Rapporto sulle notizie allarmanti che si fanno circolare in Napoli, 7-8 settembre 1821.

13) Ragioni in difesa dell'arciprete di Petralia Soprana in Sicilia, Don Matteo Sulfo, alle giunte di scrutinio, 1821.

14) Rapporti del commissario di Polizia Celestino al principe di Canosa, ottobre-novembre 1821: sullo scrutinio di Mariano Englen e del marchese de Turris; contro la condotta del principe della Scaletta, come ministro di Guerra e Marina; memorie contro molte persone accusate di settarismo, ivi compresi il duca d'Ascoli e il cav. Luigi de Medici; accuse di settarismo a vari individui della Basilicata; notizia dei Carbonari in Puglia; memoria della città di Bari; memoria contro diversi impiegati carbonari; intrigo di settari; foglio di sottoscrizione in favore di un carbonaro.

15) Rapporto sullo spirito pubblico di Principato Ultra.

16) Rapporto sui marchesi Marcelli di Valva, ottobre 1821.

17) Rapporto a S. M. del ministro di Polizia, principe di Canosa, su Vincenzo Piscopo di Arzano<sup>16</sup>.

18) Fatto avvenuto nel carcere della Prefettura di Polizia, 18 novembre 1821.

<sup>14</sup> A stampa.

<sup>15</sup> Memoria manoscritta del principe di Canosa.

<sup>16</sup> In copia.

19) Memoria sulla condotta del capitano Francesco Antonio Spadea, di Gasparino, in Calabria.

20) Memoria su Carmine Mormile, uccisore di Agostino Tommasi, vescovo di Aversa.

21) Memoria sullo spirito pubblico nel regno.

22) Memorie sulla condotta del capitano Nini del Reggimento Real Farnese, del tenente colonnello Zehenter del reggimento Regina, del tenente Giuseppe Gaston, dei Cacciatori della Guardia.

23) Memoria in difesa dei Gesuiti.

24) Stato dimostrativo della quinta sezione di Polizia, 13 novembre 1821.

#### IV - Denunzie :

1) Denunzia contro il cav. Palmieri, impiegato nel Ministero di Polizia.

2) Denunzia anonima contro Paolo d'Ambrosio.

3) Denunzie del barone Michele Giovine contro un gruppo di sacerdoti accusati di settarismo.

#### V - Diversi di Polizia :

1) Decisione della Gran Corte Criminale di Napoli a favore del maggiore Adamo Pappaterra, 17 novembre 1821.

2) Persone che ottennero il permesso di porto di armi pur essendo settari e sentenza per porto d'armi abusivo contro Francesco de Simone di Napoli, 28 aprile 1821<sup>17</sup>.

3) Notizie sugli avvenimenti a Napoli dopo il 1821.

4) Dispacci interessanti il principe di Canosa, 1821-1831.

5) Decreto di nomina di Fulco Ruffo di Calabria a consigliere di Stato, 27 maggio 1821<sup>18</sup>.

6) Bando di Pasquale Borrelli ai cittadini per imporre il rispetto della forza pubblica, agosto 1821.

7) Prospetto dei condannati e delle condanne nel giudizio del processo di « Giampietro ».

8) Estratto di notizie sulla congiura del Cilento.

#### 726 I - Spirito pubblico e Carboneria :

1) Spirito pubblico e Carboneria in Napoli e provincia:

Rapporto sullo spirito pubblico dei realisti in Napoli, 23 febbraio - 12 aprile 1822.

Osservazioni politico-economiche sullo spirito pubblico, marzo 1822.

Osservazioni sul duca di Santo Teodoro, su Florestano Pepe, su Alessandro Schipani, colonnello della gendarmeria reale e sul colonnello de Franchis.

Elenco di presunti settari e memorie su settari nativi di altri stati e residenti in Napoli e sui settari di Capitanata e memorie sulla loro condotta.

Cenno sullo spirito pubblico, 16 e 17 maggio 1822.

<sup>17</sup> A stampa.

<sup>18</sup> In copia.

Memoria sulla vendita carbonara istituita a Procida e stato nominativo dei suoi dignitari trasmesso al principe di Canosa con lettera di Onesto Giusto, 18 marzo 1822.

Relazione sulle riunioni di una vendita carbonara in Napoli e sui settari di Sorrento e di Castellammare, marzo-aprile 1822.

Denunce al principe di Canosa contro Carbonari di Gragnano, Ottaiano e Vico Equense, 14 aprile 1822.

2) Spirito pubblico e settarismo in Terra di Lavoro:

Memorie sul brigantaggio.

Sulla famiglia Saracino di Carinola, 28 aprile 1822,

Sulla famiglia de Stefano di Fratte di Gaeta.

Notizie sul sequestro effettuato in Mola di Gaeta di una corrispondenza diretta a Parigi in cui si tramava di far cadere in disgrazia presso il re il principe di Canosa.

Sulla posizione del clero nei confronti della Carboneria nelle diocesi di Capua e Caserta, lamentele circa l'appartenenza alla setta di alcuni sacerdoti, 24 aprile 1822 e memoria per monsignor Salvatore Caccamo contro vari ecclesiastici accusati di settarismo<sup>19</sup>.

Memorie sulla protezione accordata ai settari delle università di Anagni e Sora e accusa contro il sottointendente di Sora.

Sugli impiegati settari e altri carbonari di Terra di Lavoro e su impiegati degli uffici finanziari di Caserta.

Memoria sui settari di Frattamaggiore e denuncia contro presunti carbonari.

Memoria sulla condotta del canonico Fabrizio d'Itri e altri di detto paese.

Settari in Roccamonfina.

Spirito pubblico in Maddaloni.

3) Spirito pubblico e settarismo in Avellino:

Memoria sullo stato della provincia di Avellino.

Tre ministeriali al procuratore generale presso la Gran Corte Criminale di Avellino per affari politici, 15 e 22 agosto e 3 ottobre 1821.

Informi su Giovanni Bonino di Torino, sul sacerdote Modestino Piciocchi di Avellino, sul tenente del genio, de Donato, sul tenente della gendarmeria, Carmine Veltri, sul capitano Gregorio Pristipino, su Silvio Abbondati.

Rapporto sul cambiamento governativo del comune di Mancusi al tempo della costituzione.

4) Spirito pubblico e settarismo in Benevento:

Denunce contro Carbonari di Benevento ed una loro presunta congiura, 14 e 28 aprile 1822.

5) Spirito pubblico e settarismo in Salerno:

Settari della provincia di Salerno, denunce e rapporti, febbraio-marzo 1822.

Informi su Gerardo Mazziotti, novembre 1822.

Documenti estratti dal tribunale di Salerno circa l'attività settaria di vari individui, luglio 1820.

<sup>19</sup> Memoria manoscritta del principe di Canosa.

## 6) Spirito pubblico e settarismo in Basilicata:

Relazione sui carbonari, loro elenco nominativo e disfunzioni di polizia, febbraio 1822.

Memorie sul settarismo e sui maneggi del segretario generale Morelli.

Notizie e memorie riguardanti la sospetta appartenenza alle sette di Giovan Battista Rega, di Nicola Santangelo, del Cav. Carelli, dell'ex procuratore Bruno e di altri impiegati statali in Basilicata.

Notizie su vari individui accusati di settarismo in Tricarico.

## 7) Spirito pubblico e settarismo in Calabria:

Rapporto del sotto-intendente di Nicastro sulla famiglia d'Ippolito, 21 aprile 1822<sup>20</sup>.

Memoria sulla condotta di Ignazio Rodio, marzo 1822.

Memoria sulla condotta del sacerdote de Martino di Mormanno.

Memoria sulla condotta di Antonio Lupini di S. Eufemia.

Memoria sui settari di Pizzo.

## 8) Spirito pubblico e settarismo in Puglia:

Lettere e documenti denunzianti l'attività di settari o la protezione loro accordata in Puglia, marzo 1822<sup>21</sup>.

Denunzia contro Biagio Zurlo intendente di Foggia, marzo 1822.

Denunzia contro Emilio Longhi, impiegato della polizia di Foggia.

Osservazioni su Carlo Quarto, procuratore in Lucera.

Rapporti su alcuni funzionari statali nella provincia di Bari e memoria riservata sui settari.

Denunce contro persone del comune di Bisceglie, aprile 1822.

Memoria sullo stato della provincia di Lecce e sui settari e stato degli impiegati della magistratura che furono destituiti nella provincia di Lecce.

Memoria su Andrea Mansi, arcivescovo di Otranto e il suo segretario Cosimo Summa.

## 9) Spirito pubblico e settarismo in Teramo:

Memorie sui settari protetti nella provincia di Teramo.

II - *Disordini nella Polizia e nel Ministero della Guerra:*

## 1) Settari nei Ministeri e nella Polizia:

Relazione relativa alle voci sparse dai carbonari circa un colpo di mano da effettuarsi dai carbonari greci, spagnoli e napoletani, 28 marzo 1822.

Notizie sull'arresto di Mariano Vairo e del nipote del generale Carra-scosa, 20 aprile 1822.

Denunzia contro alcuni funzionari dei Ministeri, 22 aprile 1822.

Notizie sul comportamento di alcuni intendenti, 25 aprile 1822.

Memoria contro il sacerdote Nicola de Martino, il canonico Giuseppe Antonio Vitale, il capitano Francesco Antonio Squadra e contro impiegati e funzionari accusati di settarismo.

Memoria su alcuni settari appartenenti a corpi armati e alla Polizia.

Memoria su Giovanni Pisano, già della Scrivania di Razione.

Rapporto sulla facilità con cui si lasciano entrare libri stranieri.

<sup>20</sup> In copia.

<sup>21</sup> In copia.

## 2) Memorie e rapporti di Polizia:

Memoria dei disordini che accadono nell'esecuzione delle reali disposizioni per la tranquillizzazione del regno.

Rapporti di Polizia, 22 febbraio - 27 aprile 1822 e memoria con la quale si accusa la Polizia di affidare le pratiche più delicate ad ex settari.

Osservazioni su Domenico Viceré e Battista Elia.

Memoria sui commissari di polizia da mandare nelle province con brevi note caratteristiche.

Osservazioni su Vincenzo Gasigli.

Memoria sulle malefatte di vari funzionari della Commissione di Polizia Generale.

Denuncia contro funzionari di polizia presentata da Francesco Saverio Cepollaro.

Memoria sul cattivo comportamento della polizia che avrebbe impedito ad un suddito, venuto espressamente da Palermo, di svelare una congiura al re.

## 3) Settarismo di Fardella e altri militari:

Rapporto sulle voci che circolano sul settarismo di Fardella, direttore del Ministero della Guerra, 19 aprile 1822.

Rapporto su diversi ufficiali, 20 marzo 1822.

Memoria sul dispotismo di Fardella e rapporto di Polizia, 26 marzo 1822.

Osservazione su Salvatore Favai e sul maresciallo La Rocca.

Memoria sui criteri seguiti negli scrutini di diversi ufficiali.

Rapporto al re sullo scrutinio degli impiegati della Segreteria di Stato della Guerra.

Memoria per lo scrutinio del tenente colonnello Berardo Coletti.

Scrutinio degli ufficiali di Casa Reale.

## 4) Accuse alle Corti Marziali e decisioni:

Rapporto sulla cattiva scelta dei giudici delle Corti Marziali, 25 aprile 1822.

Memoria relativa a 56 ufficiali destinati alle Corti Marziali delle province.

Rapporto sulla cattiva scelta degli ufficiali giudici di Corte Marziali, 29 aprile 1822.

Sentenza della Corte Marziale di Valle di Mazzara contro Carbonari, 29 gennaio 1822<sup>22</sup>.

Sentenze pronunciate dalla commissione militare di Valle di Messina, 25 febbraio 1822<sup>23</sup>.

Elenco dei condannati a morte e all'ergastolo dalla Corte Marziale pei fatti di Calvello, 12 marzo 1822.

## 5) Accuse alla Gendarmeria:

Memorie contro la condotta della gendarmeria.

Memoria sulla condotta degli ufficiali del reggimento Zappatori e la riorganizzazione dei reggimenti Zappatori, Puntonieri e Minatori.

<sup>22</sup> In copia.

<sup>23</sup> A stampa.

Memorie contro i metodi che il Ministero della Guerra vuole seguire per completare i quadri degli ufficiali dei quattro nuovi reggimenti di linea.

Elenco dei militari del reggimento Real Marina che avrebbero fatto la guardia al re al tempo della costituzione.

727. I - *Processo contro Francesco Nicola de Mattheis, intendente di Cosenza:*

1) L'inchiesta:

Lettera al de Mattheis della Presidenza del Consiglio per congratularsi dello zelo dimostrato contro la setta « Cavalieri Europei », 4 gennaio 1823.

Rapporto al re sulle mene settarie in Calabria, specie quelle dirette da Raffaele Poerio, marzo 1823.

Lettere del marchese Tommasi e del maresciallo Clary, di Luigi de Medici al de Mattheis sull'inchiesta condotta in Calabria dal capitano Caruso, maggio 1823<sup>24</sup>.

Lodi al de Mattheis del presidente del Consiglio Provinciale di Calabria Citra, Gioacchino Mayerà<sup>25</sup>, novembre 1823 e rapporto al re; istruzioni a tre magistrati della Corte Suprema di Giustizia circa la procedura da seguire nel giudizio contro Raffaele Poerio e altri imputati della rivolta di Mesuraca e l'inchiesta contro eventuali irregolarità commesse dall'intendente de Mattheis, 16 dicembre 1823.

2) La difesa:

Esposto del de Mattheis al re per denunciare le mene di Medici, Tommasi, Intonti, in suo danno.

Memorie:

« Atto ragionato di querela contro Intonti, Celentano, Franchi e complici ».

« Capi dettagliati e traccia di prove de' misfatti e delitti riferibili a ciascuna delle definizioni generali di accusa ».

« Risposta apologetica dell'Intendente de Mattheis al foglio dei tre magistrati », « raggugliamento segreto a S.M. », « ultimi aneddoti nel corso della causa », « cause e mezzi del tentato assassinio politico legale in persona dell'intendente de Mattheis »<sup>26</sup>.

« Saggio dell'assassinio politico in persona dell'intendente de Mattheis, tentato dal Ministro per la mano innocente del re », « prospetto di difesa dell'intendente de Mattheis, ossia la fedeltà oppressa e la fellonia protetta »<sup>27</sup>.

« Ragionamento per l'intendente de Mattheis », « difesa dell'intendente de Mattheis sull'accuse di calunnia riepilogata dalle arringhe dell'avv. Tofani »<sup>28</sup>.

Prefazione contenente il piano del lavoro che verrà steso dal de Mattheis in sua difesa, appunti e biglietti attestanti la prepotenza del partito dei Medici, sulle norme di giudizi contro pubblici funzionari, esposto sulla procedura da seguire contro funzionari dello Stato accusati di abuso di potere e altre irregolarità.

3) Esposti al re.

<sup>24</sup> In copia.

<sup>25</sup> In copia.

<sup>26</sup> Memoria manoscritta con note di pugno del principe di Canosa.

<sup>27</sup> In tre copie.

<sup>28</sup> A stampa.

Tre esposti del de Matteis al re, aprile, giugno e dicembre 1825, esposto per ottenere la libertà provvisoria, dicembre 1825<sup>29</sup>; esposti del de Mattheis trasmessi al principe di Canosa in Nizza<sup>30</sup>.

4) Corrispondenza col principe di Canosa, agosto 1825 - maggio 1826.

#### 728. I - *Luigi de Medici*:

Memoria sulla vita politica del cav. de Medici; lungo frammento storico sull'imposizione del Medici da parte del governo austriaco e sul comportamento del Medici stesso negli anni del suo ministero; dissapori col governo toscano per l'opuscolo sul Medici attribuito al principe di Canosa e notizie estratte dalla Gazzetta di Francia sul Medici; « Sul fastoso epiteto del Demedici di Toscana »<sup>31</sup>; « Sulla situazione interna del Regno di Napoli »; « Biografia di Giano »; notizie sul cav. de Medici ex ministro delle Finanze; biografia del « Geloso » (Intonti protetto da Medici).

#### II - *Scritture diverse*:

1) Situazione politico-morale del regno delle Due Sicilie, 1826.

2) Sovrano rescritto contenente disposizioni alle autorità statali per prevenire ogni atto settario avente per mira di danneggiare l'ordine costituito, 18 settembre 1826<sup>32</sup>.

3) Stato dimostrante le cariche gratuitamente sostenute dal cav. Domenico Antonio Grillo del comune di Bovalino, 1825-1837.

4) Certificato delle poste estensi di spedizione di lettere al principe di Canosa, 5 dicembre 1831.

5) Ordine per l'arresto di Giuseppe Ricci per la congiura ordita ai danni del duca di Modena, 5 luglio 1832, ed opuscoli relativi alle deposizioni dei correi ed alla sentenza dell'11 luglio 1832 ed estratto del processo.

6) Carte relative alla eredità dei duchi di Gargano, 1833 e memoria sul diritto di albinaggio nel regno di Napoli ed in Genova a proposito dell'eredità del genovese marchese Berio, padre della duchessa d'Ascoli.

7) Rapporti coi reazionari pontifici: biglietto rivoluzionario pervenuto al tenente colonnello Freddi in Forlì tramite il convento dei Cappuccini, 20 settembre 1831; nota degli espulsi da Roma e proclama del legato apostolico di Forlì, card. Nicola Grimaldi, 15 luglio 1836.

8) Memorie contro il conte Riccini e dissapori coi modenesi (biglietti apologetici e polemici).

#### 729. I - *Memorie ed opuscoli interessanti le sette e la Carboneria, 1797-1832*:

1) Abbozzo riservato di un piano politico-morale onde neutralizzare il sistema massonico.

2) Delle sette in generale.

3) « Il serpente compilatore del Zibaldone proibito dalla Segreteria di

<sup>29</sup> In copia.

<sup>30</sup> In copia.

<sup>31</sup> Memoria manoscritta contro il cav. de Medici.

<sup>32</sup> In copia.

Stato agli animali della Congrega o Tresca Nottiludia, ossia del Caffè alla Piazza del Clementino ».

- 4) « Confessione di un franco muratore ».
- 5) « Catechismo di apprendente ».
- 6) Composizione della loggia.
- 7) « Tavola della Gran Dieta Carbonara straordinaria dell'anno III della R... Lucana Occidentale ».
- 8) Nuovo statuto organico della Carboneria della R... Lucana Occidentale.
- 9) Cenno storico sui fatti che hanno preceduto il movimento del battaglione sacro in Nola.
- 10) Rimostranze della Società Carbonara al Sommo Pontefice Pio VII, 20 settembre 1820<sup>33</sup>.
- 11) Carte di Carboneria.
- 12) Appunti sullo spirito antireligioso nei ministri e governanti, causa del trionfo delle sette.
- 13) Memoria sulla Carboneria a Lucca nel 1820.
- 14) Memoria di Luigi Lugli contro i Carbonari.
- 15) Memoria sui progressi della setta in Romagna.
- 16) Memoria diretta al principe di Canosa sul cattivo comportamento dei corpi delle truppe austriache in Bologna accusati di aver favorito le mene delle sette contro il governo pontificio.
- 17) Memoria in forma epistolare relativa alla migliore costituzione politica in relazione ai principî fondamentali della teologia e dell'umana natura in contrapposizione ai principî delle sette.
- 18) « Ricerche politiche e storiche sopra l'esistenza di una setta rivoluzionaria ».
- 19) Memoria contro Giuseppe Laghezza.
- 20) Notizie su di una rivoluzione che starebbe per scoppiare in tutta Europa.
- 21) Memoria contro il popolo napoletano.
- 22) Opuscoli a stampa di natura carbonara: « Le voci della nazione napoletana », di Domenico di Gese; « Carteggio dell'Ombre »; estratto dalla Tavola de' Travagli del 2 ottobre 1820 sotto il titolo distintivo « I Carbonari »; osservazioni sull'ultima parte dell'estratto del n. V della voce del Popolo; « Il Bene e il Male, opera di un cittadino imparziale »; « Testamento chiuso del cittadino Luigi de' Medici », 22 agosto 1820; rapporto del conte Zurlo sopra i libelli pubblicati contro di lui.

## II - Memorie antirivoluzionarie e antiliberali:

- 1) « Continuazione del dizionario liberalesco sulle parole giustizia e proprietà »<sup>34</sup>.
- 2) « Alcune considerazioni fatte da un amico su di un'opera di natura politica », 1 agosto 1797.
- 3) Considerazioni sul primo fascicolo dell'« Amico del Popolo Italiano ».
- 4) Nota dall'opuscolo sulle pene della fellonia.

<sup>33</sup> Copie anche a stampa.

<sup>34</sup> Di mano del principe di Canosa.

- 5) Memoria sui moti sediziosi italiani fino al 1832.
- 6) Memorie sulle migliori forme di governo<sup>35</sup>.
- 7) Istruzioni per la proclamazione circa le misure repressive da prendersi in caso di rivoluzione liberale.
- 8) Promemoria sullo stato politico di qualche regno ritornato dopo la restaurazione sotto la antica legittima monarchia<sup>36</sup>.
- 9) Brevi appunti sulla natura dei governi legittimi.
- 10) Supplica dei popoli delle Due Sicilie a Carlo X re di Francia.
- 11) « Memoria per la riordinizzazione delle province col mezzo delle delegazioni straordinarie ».
- 12) Bozza di lapide in onore di Ferdinando I in memoria della repressione della rivoluzione.
- 13) Memoria di una denuncia presentata contro il principe di Canosa.
- 14) Dissertazione sulla monarchia assoluta.
- 15) Catechismo sulle rivoluzioni, 1832<sup>37</sup>.
- 16) Due piccoli saggi polemici del principe di Canosa contro le sette.
- 17) Breve memoriale sui rapporti tra i liberali di Spagna e Francia con quelli d'Italia e d'Europa in genere.
- 18) « Sulle circostanze attuali e l'istituzione dei militi volontari ».
- 19) « Risposta alla entusiasta declamazione di Luigi Majo Buffone, oratore costituzionale alli ridiculi e sciagurati liberali ».

730 - *Memorie di natura politica, 1807-1819:*

- 1) « Rapporto del ministro della Polizia sulla congiura ordita nel 1807 contro l'armata francese nel regno di Napoli e contro la persona e gli stati di S.M. Giuseppe Napoleone. Edizione seconda arricchita di brevi ma veridiche annotazioni fatte dal principe di Canosa ».
- 2) « Serie di fatti per servire al seguito della Storia Segreta della Corte di Napoli e di Sicilia dall'anno 1816 all'anno 1819 trovate nel portafoglio di un viaggiatore americano ».
- 3) « Breve cenno dei disordini fondamentali del Regno di Napoli adattabili in gran parte a tutti i governi dell'Italia<sup>38</sup>. ».
- 4) « Sopra i disordini del Regno di Napoli a causa del sistema d'amalgama e sopra i mezzi per ovviarvi ».
- 5) Memoria sulla situazione interna del regno di Napoli<sup>39</sup>.
- 6) « Pensieri filosofico-politici sopra quattordici sonetti sulle vicende della Francia di Antonio Capece Minutolo principe di Canosa ».
- 7) « Risposte ovvero riflessioni critiche fatte in confutazione della memoria diplomatica scritta dai Ministri di Austria, Russia e Prussia presso S.M. il re Ferdinando I sulla situazione del regno di Napoli ».
- 8) « Epistola sulla condotta del clero e della nobiltà nelle ultime rivoluzioni di Europa tenuta per la causa della monarchia, di Antonio Capece Minutolo principe di Canosa ».

<sup>35</sup> Frammento.

<sup>36</sup> Di mano del principe di Canosa.

<sup>37</sup> A stampa.

<sup>38</sup> Sette copie manoscritte; alcune di mano del principe di Canosa.

<sup>39</sup> Traduzione dal francese.

731 - *Memorie diverse 1814-1836:*

1) Storia del reame di Napoli dal 1734 al 1825 del gen. Pietro Colletta<sup>40</sup>.

2) « Lettera di un amico che da Vienna scrive ad un altro a Napoli, novembre 1814<sup>41</sup>.

3) « Estratto di una lettera scritta da un gentiluomo irlandese che viaggia in Francia », 29 aprile 1818.

4) « Riflessioni sull'Italia », di Lady Morgan.

5) Supplemento al giornale dei dibattimenti del 13 febbraio 1820.

6) Memoria sull'opinione che si ha del governo.

7) Memoria sulla rivolta del Piemonte, marzo 1821.

8) Memoria sulla situazione della Francia relativamente al resto d'Europa, 1821.

9) Memoria sul diritto d'intervento dell'Austria a Napoli<sup>42</sup>.

10) Considerazioni sui provvedimenti provvisori da prendersi in Napoli prima della nuova stabile sistemazione.

11) Memorie contro il principe di Canosa e sua difesa:

Estratto dall'« *Annuaire historique universel* » 1821 relativo all'allontanamento del principe di Canosa per volere del Frimont. Promemoria circa le responsabilità dei ministri esteri a Napoli relativamente alla espulsione del principe di Canosa. Difesa del principe di Canosa tra cui « Risposta fatta in Firenze, a tavola da Carolina Murat ad uno che parlava contro il duca di Modena e il principe di Canosa »<sup>43</sup>.

12) Indice di un manoscritto del consigliere Fiore sulle norme da seguire nella restaurazione.

13) « Risposta di uno spagnolo a due foglietti pubblicati a Parigi contro il re ed il suo governo » 1825.

14) Memorie e carte su affari di natura ecclesiastica:

Padre Giuseppe Ottavio Chiarizia domenicano offre i suoi servizi al re. Lettera di Franklin ad un amico che gli aveva domandato la sua opinione riguardo ad un'opera contro la religione, che si proponeva di pubblicare<sup>44</sup>. « Risposta sopra i carichi dati ai Sommi Pontefici per aver abusato del loro potere sopra i Principi Secolari e specialmente in difesa di Bonifacio VIII, di San Gregoria VII e delle celebri bolle: Clericis, Laicos, Asculda fili, Unam Sanctam etc. oltre la famosa In Coena Domini »<sup>45</sup>. Foglio catechistico di dottrina cristiana. Articoli riguardanti la religione e la chiesa rassegnati dai vescovi a S.M. Supplica al pontefice Leone XII in difesa della Grecia, 24 maggio 1825<sup>46</sup>. Promemoria su padre Ventura<sup>47</sup>. Rilievi ed osservazioni su di un lavoro non identificabile di natura teologico-politica. Sulla rettorica della cappella Minutoli eretta nella cattedrale di Napoli. Estratto di un discorso della città di Ferrara diretto a Gregorio XVI su Flaminio Barattelli. Supplica

<sup>40</sup> Estratto manoscritto.

<sup>41</sup> Memoria manoscritta del principe di Canosa sui diritti di Ferdinando IV contro Murat.

<sup>42</sup> Manoscritto del principe di Canosa.

<sup>43</sup> Opuscoli a stampa e manoscritti del principe di Canosa.

<sup>44</sup> In copia.

<sup>45</sup> Manoscritto del principe di Canosa.

<sup>46</sup> In copia.

<sup>47</sup> Manoscritto del principe di Canosa.

al pontefice Gregorio XVI sul modo di combattere le sette. Supplica di Anselmo Rinaldi al pontefice Gregorio XVI, 1834. Memoria di Vincenzo Trombetti al cardinale Gambarini, segretario di Stato di S. Santità e certificato del principe di Canosa a favore del Trombetti. Notizie sui dissapori tra il cardinale legato di Forlì accusato di filoliberalismo, il vescovo e i gesuiti locali. Narrazione di una miracolosa profezia che sarebbe stata fatta in Saluzzo da fra Pietro di Neri. Stampa in lode di padre Antonino Scalabrini, 6 aprile 1836. Pensieri teologico-politici di Vincenzo Longo. Lettera del signor Faure curato di Villanova al sig. Champouliet, canonico e vicario generale, sopra le profezie del contadino Béluze abitante in Villanova e morto in dicembre 1829<sup>48</sup>.

15) « Il cappotto dell'anarchia, ossia il fanatismo costituzionale spiegato nel suo vero senso da Giovanni Ajello » e testamento del medesimo.

16) Scritti sul Costituzionale.

17) Breve memoria sulla funzione del Consiglio di Stato.

18) Memoria sul bombardamento d'Anversa.

19) « Relazione storico-politica sulla situazione del regno delle Due Sicilie fatto da un imparziale viaggiatore al ministro di Stato d'una primaria Potenza », 3 agosto 1828<sup>49</sup>.

20) « A Megabiso Callistene uomo di stato meritevolissimo. Epistola consolatoria di Ercole Larissio Accademico Forte ».

### 732. I - Memorie di natura politica e letteraria:

« Raccolta di sentenze ed autorità diverse accoppiate con vari commenti ed osservazioni » 1800<sup>50</sup>.

« Adversaria » ovvero raccolta di varie notizie tratte da vari autori<sup>51</sup>.

### II - Memorie diverse:

1) Memoria sulla rapidità del tempo.

2) « Dialogo »: il ministro di polizia ed il filosofo<sup>52</sup>.

3) Memoria sulla libertà.

4) Il secolo XIX.

5) I miracoli della paura.

6) Nuovo catechismo pel 1831 nei paesi oppressi dal dispotismo<sup>53</sup>.

7) Sull'infame opuscolo intitolato « Quadro politico in cui trattasi la causa dell'Umanità, breve risposta ».

8) « Se il compulso di una scrittura forma per se solo un indizio contro lo scrivente ».

9) « Sull'avvenire dell'Europa ».

10) « Napoleone il Grande », dissertazione politica.

11) Memoria analitica per l'organizzazione della Guardia Urbana, 1832<sup>54</sup>.

<sup>48</sup> In copia.

<sup>49</sup> Tradotta dal francese e ricca di annotazioni.

<sup>50</sup> Volume manoscritto del principe di Canosa.

<sup>51</sup> Id. c. s.

<sup>52</sup> Id. c. s.

<sup>53</sup> A stampa.

<sup>54</sup> In copia.

- 12) « Accusation de complot et attentat contre le gouvernement » — Cour d'Assises de Montbrison, 30 aprile 1832 <sup>55</sup>.
- 13) Breve stralcio di alcuni passi, giudicati liberaleggianti, dell'elogio al Filangieri stampato dal Tommasi.
- 14) Elogio del duca Nicola de Sangro, 1833.
- 15) Pro memoria per Giuseppe Gori, 1834.
- 16) Diario del governo di Lisbona, 26 e 27 febbraio 1835.
- 17) Memoria sotto forma epistolare della Gazzetta di Francia al re delle Due Sicilie, 24 agosto 1836 <sup>56</sup>.
- 18) Memorie per l'anno 1836:  
Elogio delle donne; contro il così detto « autor ciuccio » accusato di lamenneismo; spirito pubblico in Ancona negli appunti di un legittimista.
- 19) Parallelo tra l'Inghilterra e la Francia del marchese Carlo de Ribas. Dedicato al pontefice, 1837.
- 20) Lettere ad un ministro di Stato, 1837 ed estratto di lettera di un uomo di Stato dimorante in Parigi.
- 21) « Rapido colpo d'occhio sul vero risultato che ha prodotto la Politica, la quale i ministri delle grandi Potenze di Europa hanno fatto adottare ai loro sovrani dal 1815 al 1831 » <sup>57</sup>.
- 22) Disegno di urna inviata al principe di Canosa in Modena, da Roma.
- 23) « Allegatio heroico-politico-historico ad regem Ferdinandum, aliosque Reges foederatos » <sup>58</sup>.

II - *Memorie di natura finanziaria, economica e commerciale:*

- 1) Decreto di Gioacchino Napoleone sulla legge monetaria, 17 dicembre 1808 <sup>59</sup>.
- 2) « Grido della ragione per l'inviolabilità della decisione di S.A. Reale sul conto de' terzi di Saligny. Esposto a S.E. il Signor Direttore delle Reali Finanze da Nicola Comerci ».
- 3) Colpo d'occhio sulla finanza del regno delle Due Sicilie <sup>60</sup>.
- 4) Memoria per il prestito di Sicilia.
- 5) Memoria per le arti annonarie.
- 6) Memorie sui dazi.
- 7) Progetto per la Borsa di Napoli.
- 8) Imputazioni e risposte sulla gestione della Cassa di Sconto, Banco e Regia Zecca.
- 9) Memorie sulle acque e le foreste, 1822.
- 10) Memoria pei grani di Foggia.
- 11) Memoria per le tasse sugli animali.
- 12) Memoria di Carmelo Prisco riguardante le arti, le manifatture e le industrie del regno <sup>61</sup>.
- 13) Cenni sulla necessità di conversione della industria regnicola.

<sup>55</sup> A stampa.

<sup>56</sup> Due copie.

<sup>57</sup> Memoria scritta nell'aprile 1837.

<sup>58</sup> Dedicato al principe di Canosa.

<sup>59</sup> In copia.

<sup>60</sup> A stampa.

<sup>61</sup> A stampa.

- 14) Progetto di modifica sopra alcuni articoli della legge di navigazione, di Emmanuele Paturzo.
- 15) Memoria sul privilegio di bandiera franca e giornale « La Fenice », di Palermo del 9 agosto 1820.
- 16) Progetto di un porto in San Cataldo, di Luca Pizzoli.
- 17) Memoria sui contributi, 1819.
- 18) Conti personali del principe di Canosa, 1828-1829.
- 19) Nota e prezzi delle essenze, pomate ed altro che si fabbricano nella fonderia dei PP. Domenicani di S. Maria Novella di Firenze <sup>62</sup>.
- 20) Progetto di riforma di codice, di Benedetto Peruzzo.
- 21) Invenzioni del signor Richard.

733. *Componimenti poetici, stampe e appunti, 1801-1837:*

I - *Componimenti poetici e satirici del principe di Canosa o diretti a lui.*

- 1) « L'Isola dei ladroni o sia la costituzione selvaggia » commedia ridicola divisa in tre atti e scritta nel mese di gennaio e metà di febbraio dell'anno 1821 <sup>63</sup>.
- 2) « Il Belisario redivivo » <sup>64</sup>.
- 3) « Dedicata a un superbo ».
- 4) « Ritratto di un potente microscopico ».
- 5) « Ad un superbo che si vantava potente nel danneggiare il suo prossimo ».
- 6) « Inno 1823 ».
- 7) « Inno all'Italia ».
- 8) « Il principe di Canosa alla Giovane Italia ».
- 9) « Testamento olografo dell'Indipendenza » <sup>65</sup>.
- 10) Sonetti antiliberali.
- 11) « Sibillone » <sup>66</sup>.
- 12) « La congiura di Canosa », di Achille Corciuolo <sup>67</sup> e sonetti d'intonazione carbonara.
- 13) Componimenti poetici di natura polemica, in specie contro il conte Riccini e per il periodo modenese.
- 14) « Ai rivoluzionari dopo la resa di Cadice »; « Capitolazione di Barcellona, Hostalrich e Tarragona ».
- 15) « Il Waivodo » novella inedita dell'abate Casti, in ottave.
- 16) « Pensieri poetici di nuovo metro ».
- 17) « Per li censori de' debiti altrui ».
- 18) « Pel giorno del nome del Signor Maurizio Doupont » <sup>68</sup>.
- 20) « In occasione della felice esaltazione di S.A.R. il Duca di Calabria a comandante generale del r. esercito di terra. Inno militare » <sup>69</sup>.

<sup>62</sup> A stampa.

<sup>63</sup> Doppia copia manoscritta.

<sup>64</sup> Sonetto a stampa e in più copie.

<sup>65</sup> In più copie.

<sup>66</sup> Contro Luigi Filippo d'Orleans.

<sup>67</sup> A stampa.

<sup>68</sup> A stampa.

<sup>69</sup> A stampa.

- 21) « Elogi di Cristoforo Colombo »<sup>70</sup>.
- 21) « In morte di Napoleone il Grande ».
- 22) « In morte del consigliere Leonardo Frullani ».
- 23) « In morte del marchese di Circello ».
- 24) « Elogio funebre del Duca d'Ascoli ».
- 25) « Dies illa » umiliata al papa Pio VIII.
- 26) « Per la processione di Maria Vergine dei Padri Missionari in Ravenna »<sup>71</sup>.
- 27) « Lettera del Friggitore Genzini ».
- 28) « Inno sacro sui dolori di Maria Vergine ».
- 29) « Orazione in onore di S. Onofrio »<sup>72</sup>.
- 30) Componimenti poetici in lode del principe di Canosa.
- 31) « Date obulum Belisario », componimento poetico sulle sventure del principe di Canosa.
- 32) « Partenopes metamorphosis » e altri componimenti poetici in latino.
- 33) Sonetti senza titolo.

## II - Copie di giornali e altre stampe:

- 1) Galignani's Messenger, Paris 30 aprile 1818.
- 2) Gazzetta di Firenze, 19 maggio e 4 agosto 1818; 10 aprile 1819; 3 agosto 1820.
- 3) Supplemento alla Gazzetta di Lugano, 6 e 27 ottobre 1818.
- 4) Giornale « La Fenice », Palermo, 31 luglio 1820.
- 5) Estratti dal giornale francese « Le National », 27 dicembre 1830 e « Gazzetta di Francia », 29 dicembre 1830 e 26 giugno 1831.
- 6) Estratti da « La Voce della Verità », di Modena, 15 e 17 marzo 1832.
- 7) Estratti dalla « Gazzetta di Linguadocca », 11 maggio 1834.
- 8) Estratto da « L'Univers Religieux » Parigi, 10 luglio 1834.
- 9) Lettera a stampa di Mariano Lutroli da Messina, 20 giugno 1801<sup>73</sup>.
- 10) Decreto di Maria Luisa di Borbone duchessa di Lucca sull'osservanza della religione, 10 novembre 1818.
- 11) Ragguaglio delle feste date nella città di Siena il 30 marzo 1819 in occasione del passaggio dei sovrani d'Austria.
- 12) Lunario pisano per l'anno 1819.

## III - Appunti e minute del principe di Canosa<sup>74</sup>.

### CORRISPONDENZA CON IL PRINCIPE DI CANOSA,

#### 734. I - *Corrispondenza di diversi*, 1802-1815.

Il marchese di Villarosa gli invia il diploma di iscrizione all'Accademia di Religione in Roma, 15 ottobre 1802 e tre volumi degli opuscoli di G.B. Vico, 18 luglio 1821.

<sup>70</sup> A stampa.

<sup>71</sup> A stampa.

<sup>72</sup> A stampa.

<sup>73</sup> Con note del principe di Canosa.

<sup>74</sup> Manoscritte.

Maria Carolina, regina di Napoli: 20 ottobre 1809; 23 gennaio 1812; 29 marzo e 10 giugno 1813; 19 agosto 1814 e una lettera senza data<sup>75</sup>.  
Cristina Capece Minutolo, da Cagliari, 18 dicembre 1810; 18 luglio 1820.  
Vincenzo Ugo da Madrid gli invia le condoglianze per la morte della regina, 27 ottobre 1814.

Gennaro Bottino, da Palermo, 8 maggio 1815.

Antonio Sattini, da Madrid, 24 giugno e 4 luglio 1815.

## II - *Corrispondenza del re Ferdinando I, 1816-1824.*

Risposte di ringraziamento per auguri, saluti, ed invio di opuscoli, 19 giugno 1816 - 10 giugno 1824.

Corrispondenza da Roma, Napoli e Capodimonte su argomenti politici e vari. Annesso un biglietto del marchese di Circello, in data 16 aprile 1821, con cui si trasmette una lettera del re da Firenze del 10 aprile e un progetto di proclama rimesso dal re al principe di Canosa<sup>76</sup>, 18 aprile - 28 luglio 1821.

Lettere dell'imperatore d'Austria al re Ferdinando, 20 novembre - 7 dicembre 1820<sup>77</sup>.

## III - *Corrispondenza di Francesco di Borbone, prima come duca di Calabria, e poi come re, 1815-1830.*

### 735. I - *Lettere di generali ed ufficiali superiori, 1816-1838.*

Colonnello Francesco Carbone, 23 agosto 1831 e 31 gennaio 1838.

Colonnello Giuseppe Castellano, 19 maggio e 22 giugno 1816.

Colonnello Simone de Riseis: memoria al re<sup>78</sup>.

Maggiore Giuseppe Ferrari: supplica al re.

Colonnello Francesco Flores, 23 luglio 1821.

Colonnello Tommaso Gaetani d'Aragona: memoria al re.

Colonnello Salvatore Landi, 5 febbraio e 9 giugno 1828.

Generale Gaetano Pastore, 4 giugno 1816; 22 gennaio 1822; 22 novembre 1831. Annesse due lettere di Domenico Rossi al Pastore in data 9 e 11 settembre 1821 e una di Giulio Ruggiero in data 11 settembre 1821.

Generale Francesco Peirano, 2 giugno 1824.

Generale Filippo Roth Mango, 9 ottobre 1821 - 7 maggio 1822<sup>79</sup>.

Colonnello Gennaro Tanfano: supplica al re, 10 dicembre 1821.

Colonnello Gregorio Trentacapilli, 18 novembre 1821.

### II - *Corrispondenza di Giovan Battista Vecchione*<sup>80</sup>.

10 agosto 1821 - 26 dicembre 1825 e senza data.

<sup>75</sup> Annesso un biglietto al fratello imperatore d'Austria per raccomandargli il principe di Canosa, 3 maggio 1813.

<sup>76</sup> La minuta è di carattere del duca di Blacas.

<sup>77</sup> In copia.

<sup>78</sup> Senza data.

<sup>79</sup> Con molti allegati.

<sup>80</sup> Spesso le lettere sono firmate *Titta* o *Nota Manus* e sono indirizzate al Canosa sotto lo pseudonimo di Tommaso Nuccio, in Genova. Annessa una lettera del principe di Canosa, senza data.

III - *Corrispondenza di Pasquale Panvini*, 1816-1838 <sup>81</sup>.

736. *Corrispondenza di Giuseppe Torelli*, 1816-1830 <sup>82</sup>.

737. I - *Corrispondenza di diversi*:

Nicola Candia, 30 luglio 1816 e s. d. di cui una indirizzata al principe di Canosa a Pisa.

Giuseppe Caracciolo, marchese di Sant'Agapito, 1816-1828 e s. d.

Vincenzo Castagna, 28 agosto 1816.

Pasquale Cibotti, 8 giugno 1816.

Giovanni Cipollaro a Giovanni d'Alessandro, 26 maggio 1816.

Maria Cristina Ruffo, marchesa di Circello, 1816-1835 e s. d.

Tommaso di Somma, marchese di Circello, 1816-1822 <sup>83</sup>.

Intendente Giovan Battista Colajanni, 19 giugno 1816.

Maria Angelica d'Albasia, del monastero di S. Maria in Gerusalemme, per raccomandare Luigi Doria, s. d.

Diomede della Croce, ispettore delle imperiali bandite gli concede il permesso di cacciare nelle bandite del granduca di Toscana, 18 ottobre 1816.

Vincenzo de Mattei, 1816-1821 e s. d., di cui una firmata «Nota Manus».

Tommaso Frammarino, 13 giugno 1816, per auguri.

Fioravante Giordano, 1816-1821.

Barone Michele Giovine, 1 e 8 giugno 1816 <sup>84</sup>.

Graziano Giovine, maggio-giugno 1816.

Gauli e Fralli da Genova, 11 maggio 1816 sulla spedizione di una partita di tabacco.

Sabbato Longobardi, 17 marzo e 8 giugno 1816.

Il duca di Lusciano, 1816-1821.

Nicola Nigro, 26 aprile e 30 maggio 1816.

Nicola Maresca, duca di Serracapriola, 1816-1822.

Vito Nunziante, 21 febbraio 1816.

Filippo Rulli ringrazia per l'invio di un'opera sui Carbonari, s. d.

Domenico Sansone, 2 giugno 1816.

Angelo Santoro, 1816-1836 e s. d.

Pietro Spadaccini, 1816-1818.

Giovanni Sylos, 7 marzo 1816 per informazioni sui Carbonari in Bitonto.

Giuseppe Maria Tizzani, 29 giugno e 17 luglio 1816.

738. I - *Corrispondenza di diversi*, 1817-1829:

<sup>81</sup> Tali lettere sono raramente firmate; spesso firmate con segni convenzionali: *Nota Manus*, *Nota Mano*, *Notum signum*; sono numerate ma talvolta la numerazione si interrompe. Sono indirizzate al principe di Canosa anche sotto diversi pseudonimi.

<sup>82</sup> Alcune di queste lettere sono indirizzate al principe di Canosa in Genova, Nizza e Livorno sotto lo pseudonimo di Alfonso de Litteriis e Gonzaga. Sono annesse minute e appunti del Torelli.

<sup>83</sup> Sono annesse alcune lettere del Circello di cui una indirizzata a Coppetti, in Firenze per raccomandargli il principe di Canosa, al Ludolf, al principe di Castelcicala, a Gaspare Disperati ed è aggregata anche la necrologia del marchese di Circello.

<sup>84</sup> Annesse lettere di diversi a Michele Giovine, 1821-1822.

Giuseppe Coppetti, da Firenze, 1817-1822.  
 Gasparo Disperati da Livorno, 1817-1828<sup>85</sup>.  
 Troiano Marulli, duca di Ascoli, 1817-1821 e senza data<sup>86</sup>.  
 Luigi Mellone, 5 gennaio 1817 e s. d., con informazioni sul brigantaggio.  
 E. Nunez de Taboada, editore di Parigi, 11 luglio 1817<sup>87</sup>.  
 Fabio Pallavicini, 1817-1821.  
 Francesco Zagarese, 13 agosto 1817<sup>88</sup>.

II - *Corrispondenza, c. s.*, 1818-1838:

Raffaele Broglia, 18 febbraio 1818.  
 Giovanni Gagliotta, 17 febbraio 1818.  
 Antonio Raffaele Lanzetta, 1818-1821.  
 Signora La Tilly da Pisa, 1818-1821.  
 Iorpi Mattei, 14 febbraio 1818<sup>89</sup>.  
 E. Missett, da Livorno, 26 agosto 1818 e senza data.  
 Paolo Paggi, cappellano, 1818-1830 e senza data.  
 Carlo Picillo, 24 febbraio 1818.  
 Matilde Rosselmini, 1818-1828 e senza data.  
 Gaetano Zacco, 1818-1838.

739. *Corrispondenza di diversi*, 1820-1832:

Alessandro Bassi, segretario della duchessa di Lucca, 26 giugno 1820.  
 Michelangelo Borgogelli, 1820-1832<sup>90</sup>.  
 Il conte Karl Ludwig di Ficquelmont, 1820-1821.  
 Federico Guarini, 1821-1822.  
 Ottavia Herbert, 1820-1823 e s. d.  
 Cesare Lucchesini, 1820-1932.  
 Paolo Molfetta, 2 agosto 1820.  
 Angelo Maria Ricci, 31 gennaio 1820 e 5 dicembre 1831.  
 Spannocchi, da Siena e da Livorno, 1820-1821.  
 Due bigliettini anonimi al principe di Canosa per avvisarlo che i Carbonari spedirono sicari in Pisa per assassinarlo, 5 agosto e 12 settembre 1820.

II - *Corrispondenza c. s.*, 1821-1837:

Conte Antonio Appony, 23 aprile - 25 giugno 1821.  
 Sottotenente Giuseppe Barone, 12 marzo 1821.  
 Giuseppe Basile, s. d.  
 Pietro Luigi d'Aulps, duca di Blacas, 22 aprile 1821 e s. d.

<sup>85</sup> Annessa copia di lettera di Disperati ad Antonio Tufo, 29 giugno 1821.

<sup>86</sup> Annesso uno scritto del principe di Canosa in cui raccomanda al duca d'Ascoli diversi soggetti.

<sup>87</sup> Annesse minute di risposta del principe di Canosa, 2 agosto 1817.

<sup>88</sup> Riporta copiato il dispaccio del 12 agosto 1817 con la nomina del duca d'Ascoli a governatore di Napoli.

<sup>89</sup> Gli invia estratto della Gazzetta di Genova e Firenze in data 4 e 7 febbraio 1818.

<sup>90</sup> Annessa supplica al cardinale Tamberini.

- Il duca di Brindisi, 2 dicembre 1821.  
 Ignazio Cafiero, 21 novembre 1821.  
 Gaetano Capasso, conte delle Pastene, 1821-1822<sup>91</sup>.  
 Enrico Capece Minutolo, vescovo di Mileto, 2 febbraio e 3 aprile 1822.  
 Fabrizio Capece Minutolo, 1 dicembre 1821.  
 Giuseppe Caprioli, 1821-1834.  
 Gerardo Caracciolo, duca di Vietri, 1821-1831.  
 Ilaria Carafa, nata La Grua, principessa di San Lorenza, 1821-1832, e s. d.  
 Corradino d'Albergo, 18 settembre 1821.  
 Marchese Giovanni d'Andrea, 22 agosto-22 ottobre 1821 e 11 aprile 1837.  
 Antonio d'Aquino, duca di Casarano, s. d.<sup>92</sup>.  
 Michele de Curtis, 27 novembre e 1 dicembre 1821.  
 Ruggero de Giorgio, 30 luglio 1821.  
 Raimondo de Liguoro, 15 settembre 1821.  
 Giuseppe De Mari D'Acquaviva, 14 e 16 aprile 1821.  
 Gennaro de Majo Durazzo, 21 novembre 1821.  
 Luigi Adolfo de Rosenheim, 14 aprile 1821.  
 Duca Nicola de Sangro, 23 settembre 1821 e 18 giugno 1833.  
 Marchese de Turris, 17 e 18 maggio 1821<sup>93</sup>.  
 Francesco Saverio de Vincentiis, 4 luglio 1821.  
 Domenico di Narni, arcivescovo di Cosenza, 31 dicembre 1821.  
 Pasquale Face, 24 marzo - 4 novembre 1821.  
 Giovan Battista Fardella, 13 settembre 1821.  
 Giuseppe Ferrari, 14 aprile 1821.  
 Michele Filangieri, 21 maggio 1821.  
 Roberto Filangieri, 23 aprile - 27 novembre 1821.  
 Francesco Frilli, 15 giugno e 12 luglio 1821.  
 Tommaso Gargallo, marchese di Castellentini, 1821-1825.  
 Gennaro Grossi, 16 maggio 1821.  
 Francesco Ferdinando Ludovico Jabalot dei Predicatori, 16 luglio 1821  
 e 1 gennaio 1832.  
 Donato Laudati, 5 agosto e 6 settembre 1821.  
 Giuseppe Lieto, s. d.  
 Giuseppe Locoli-Lara, 31 ottobre 1821 sulla fuga del colonnello Russo  
 da Castel dell'Ovo.  
 Luigi Maddalena, 26 ottobre 1821.  
 Giacinto Mancusi, 30 settembre 1821 e 2 settembre 1822.  
 Carolina Marulli, nata Berio, duchessa d'Ascoli, 2 settembre 1821.  
 Emmanuele Marulli, 14 novembre 1821 e 1822.  
 Luigi Masci, 19 ottobre 1821<sup>94</sup>.  
 Giulio Mastrilli, conte di Rocca Marigliano, 7 e 16 maggio 1821.  
 Fortunato Mastursi, 16 ottobre 1821<sup>95</sup> e 27 novembre 1831.  
 Pasquale Matarassi, 27 novembre 1821.

<sup>91</sup> Le lettere contengono informazioni sui Carbonari ed in particolare contro il delegato apostolico Manganelli.

<sup>92</sup> Alcune di tali lettere sono firmate *Nota Manus* ed è annesso lo stato di servizio del predetto marchese.

<sup>93</sup> Con allegate memoriette sulle benemerienze del de Turris, in data 14 dicembre 1831.

<sup>94</sup> Annesso stato di servizio del maggiore Masci.

- Vito Maria Melillo, 29 maggio 1821.  
 Cav. Michele Milano, 23 maggio 1821.  
 Pasquale Morabito, 23 ottobre 1821.  
 Gregorio Morelli, 11 agosto - 20 ottobre 1821.  
 Savino Mosca, 22 dicembre 1821.  
 Celestino Orlandi, 18 maggio 1821 e 10 maggio 1822.  
 Giuseppe Palleschi, sottintendente di Larino, 30 novembre 1821 e s. d.  
 Giuseppe Palmieri, 1821-1825 e s. d.  
 Iacopo Paoli, 2 settembre 1821.  
 Luigi Papi, gennaio-giugno 1821<sup>96</sup>.  
 Francesco Peirano, scrivano di razione, 18 dicembre 1821<sup>97</sup>.  
 Pasquale Petronio, 20 settembre 1821 e 4 ottobre 1826.  
 Gaetano Peccheda, s. d.  
 Antonio Pignatelli principe di Belmonte, s. d.<sup>98</sup>.  
 Lelio Rivera, direttore generale delle Poste, 20 giugno 1821.  
 Alvaro Ruffo, principe della Scaletta, 20 febbraio 1821 e 12 maggio 1822<sup>99</sup>.  
 Marchese Girolamo Ruffo, 13 aprile - 10 dicembre 1821.  
 Colonnello Giovanni Russo, 10 ottobre 1821.  
 Cosimo Andrea, Sanminiatelli, 10 luglio 1821; 9 febbraio - 10 giugno 1832; 24 agosto 1833<sup>100</sup>; 5 giugno 1834; 25 novembre 1835; 15 settembre 1836 e s. d.  
 A. Sanchez de Luna d'Aragona, duca di S. Arpino, 24 luglio 1821.  
 Giovan Battista Spicacci, 25 novembre 1821.  
 Matteo Stornaio, 1821.  
 La marchesa Targiani, 26 agosto - 2 settembre 1821 e s. d.  
 Corrado Valguarnera, principe di Niscemi, 1 aprile 1821.  
 Fra Cipriano Vitale, 12 febbraio 1821.  
 Giuseppe Zelo, tesoriere, 21 agosto 1821.

740. I - *Memorie e suppliche di diversi al principe di Canosa, e al re, 1821:*

Sacerdote Antonio Albino  
 Maria Gaetana Alvino  
 Angelo Arcamone  
 Girolamo Baldasserra  
 Antonio Barretta, da Manfredonia  
 Sottotenente Mariano Biscogli  
 Francesco Bonenzio

<sup>95</sup> Annessa lettera al Mastursi da Raffaele Purpo, 7 giugno 1821.

<sup>96</sup> Annessi rapporti al colonnello Castellano, al principe di Canosa e un rapporto del colonnello Castellano al commissario Ajello, in data 7 giugno 1821 ed un biglietto senza data sui Carbonari.

<sup>97</sup> Relativa agli emolumenti del principe di Canosa.

<sup>98</sup> Annessa una lettera riservata di Luigi Astuto all'ispettore commissario Gennaro Castaldi, in data 21 aprile 1821 sull'arresto dell'ex generale Vajro.

<sup>99</sup> Annessa lettera in copia del principe di Canosa al Ruffo in data 4 giugno 1821.

<sup>100</sup> Traduce un numero della Gazzetta di Francia del 24 agosto 1833.

- Casa Borghini di Livorno (Memoria per il credito che vanta verso il  
 R. Governo di Napoli)  
 Andrea Buonaiuto Coppola  
 Tommaso Breglia  
 Samuele Cagnazzi  
 Giacomo Caldora  
 Francesco Calmarino  
 Antonio Capece Zurlo  
 Barone Antonio Caprara  
 Alvaro Carafa della Quadra, principe di S. Lorenzo  
 Costabile Caramico, di Altavilla  
 Capitano Giuseppe Antonio Carnevale <sup>101</sup>  
 Michele Carrano  
 Domenico Cecchettani  
 Gaetano Cenni  
 Ippolita Chyurlia  
 Raffaele Cimino, di Calanna  
 Collegiata di Montella  
 Capitano Raffaele Correa  
 Antonio Corso, maestro di cappella del comune di Lipari.  
 Emanuele Custo, vescovo di Mazzara  
 Abate d'Agostino  
 Gregorio Damiani, staffiere del marchese di Circello  
 Nicola Damora, giudice del Tribunale di Napoli.  
 Giovanni d'Angelo  
 Michele d'Antino, di Foggia  
 Andrea de Angelis  
 Francesco de Felice, di Rende  
 Giuseppe del Re, appaltatore del Giornale Ufficiale delle Due Sicilie.  
 Francesco Antonio de Luca, di Cosenza.  
 Michele de Vio  
 Francesco d'Evoli, duca di Castropignano.  
 Giuseppe Maria Diodati <sup>102</sup>.  
 Gaetano Elefante  
 Raffaele Escobedo  
 Giovan Battista Facco  
 Sottotenente Francesco Saverio Fasano  
 Notaio Agostino Filippi  
 Pietro Freggiotti <sup>103</sup>  
 Stanislao Gatti  
 Diego Gentile, conte di Lesina <sup>104</sup>  
 Gaetano Giannattasio  
 Guglielmi, ricevitore dei dazi indiretti.  
 Orlando Iovino e Gaetano Giova  
 Luigi Lotti

<sup>101</sup> Annesso certificato del sindaco di Guardia Lombarda attestante l'integrità morale del Carnevale.

<sup>102</sup> In doppia copia.

<sup>103</sup> Supplica indirizzata al re del Portogallo.

<sup>104</sup> Per il monte delle 29 famiglie.

Francesco Paolo Matera  
 Vincenzo Mattei  
 Antonio Mendez  
 Capitano Francesco Moleti  
 Carlo Montano, ispettore di polizia.  
 Antonio Morano  
 Ottavio Mormile, duca di Campochiaro  
 Sottotenente Giovan Battista Nacca  
 Felice Nicolas  
 Margarita Ossorio, vedova di Bernardo Lettieri.  
 Caterina Paliota, vedova di Gaetano Piro.  
 Bernardo Palleschi  
 Adamo Pappaterra  
 Lorenzo Pepe, di Nocera  
 Giuseppe Perrotti, ispettore di polizia.  
 Pasquale Picozzi  
 Francesco Pisacane <sup>105</sup>  
 Nicola Postiglione e altri militari.  
 Michele Ratti  
 Giovanni Rosini  
 Antonio Rosolia  
 Francesco Salicati  
 Nicola Maria Semino, consigliere della Corte dei Conti.  
 Francesco Maria Severini, duca di Sedi  
 Francesco Saverio Siniscalchi  
 Luigi Siniscalchi  
 Lorenzo Tango  
 Caterina Testori, vedova di Francesco Cito.  
 Giovanni Tujescht  
 Luigi Ungaro  
 Nicola Verde, di Forio d'Ischia <sup>106</sup>  
 Giuseppe Zanone  
 Anonimo — Supplica per essere ammesso nel Corpo del Cordone Sa-  
 nitario.

741. I - *Commissione Generale di Polizia*, 1821-1822:

Flaminio Barattelli, 4 23 giugno 1821 <sup>107</sup>  
 Francesco Canofari, 1 agosto - 19 novembre 1821 <sup>108</sup>  
 Nicola Intonti, 15 agosto - 25 ottobre 1821; 10 gennaio - 3 maggio 1822.  
 Luigi Salvatore, 16 agosto 1821.

II - *Corrispondenza di diversi*, 1822-1832:

Ludovico e Pierro Balzani, 1 aprile 1822 e s. d.  
 P. Camelin, 5 febbraio e 11 marzo 1822 e s. d.

<sup>105</sup> Annesso incartamento.

<sup>106</sup> Annesso certificato del governatore di Ponza.

<sup>107</sup> Annessa memoria con notizie sulla polizia stabilita da Barattelli per la sorveglianza degli uomini vicini al re.

<sup>108</sup> Sul settarismo del marchese de Turris e sull'invio dei processetti relativi a Murat.

- Francesco Capece Minutolo, duca di S. Valentino, 19 gennaio 1822.  
 Vincenzo Caracciolo, duca di Rodi, 1822-1828 e s. d.  
 Raffaele Carione, 2 agosto 1822; 13 giugno 1823; 16 maggio 1828.  
 Giuseppe Clary, 22 gennaio e 16 aprile 1822.  
 Generale Conti, 14 giugno 1822.  
 Angelo d'Ambrosio, 5 marzo e 4 aprile 1822.  
 Ilario Antonio de Blasio, 19 gennaio e 3 marzo 1822.  
 Francesco Saverio de Fario, 12 gennaio e 5 febbraio 1822.  
 Raffaele de Giorgio, 18 gennaio 1822.  
 Rosina di Francisco, 2 gennaio 1822, 3 dicembre 1826.  
 Il conte d'Isinello, 5 dicembre 1822.  
 Giovan Battista Fanucci, 18 agosto 1822.  
 Johann Frimont, 10 gennaio - 9 settembre 1822 e s. d.  
 Francesco Antonio Giulio, 22 febbraio 1822.  
 Domenico Greco, 5 marzo 1822.  
 Antonio La Fossa, 10 ottobre 1822.  
 Cardinale Luigi Lambruschini, 8 e 12 ottobre 1822<sup>109</sup>; 19 dicembre 1825; 30 agosto 1832.  
 Lorenzani da Pisa, 2 luglio 1822.  
 Stefano Manca, marchese di Villahermosa, 8 e 21 ottobre 1822.  
 Carlo Molfini, 25 luglio 1822 e 11 dicembre 1826<sup>110</sup>.  
 Francesco Paolo Morelli, 26 luglio e 30 agosto 1822.  
 Tommaso Moscato, 22 gennaio e 7 febbraio 1822.  
 Mons. Agostino Olivieri, 4 febbraio 1822; 2 febbraio - 23 dicembre 1831; 7 febbraio - 22 agosto 1832.  
 Michele Palauri de Miccichì, da Parigi, 22 gennaio 1822.  
 Pietro Pesapane, s. d.  
 Giuseppe Petrillo, 30 marzo 1822.  
 Saverio Pinto, 12 marzo 1822.  
 Peppina Ranieri, 21 giugno 1822.  
 Pasquale Reale, 14 gennaio 1822.  
 Benedetto Rocco, 5 marzo e 18 aprile 1822.  
 Principe Giuseppe Rospigliosi, maggiordomo maggiore del granduca di Toscana, 3 giugno 1822; 3 luglio e 31 agosto 1824; 24 maggio 1830.  
 Cardinale Fabrizio Ruffo, 8 marzo 1822.  
 Antonio Sancio, 9 marzo 1822.  
 Lunalba Sicca, 22 gennaio 1822.  
 Antonio Tangar, 17 maggio 1822.  
 Avv. Riccardo Vannucchi, da Pisa, 12 giugno e 21 agosto 1822; 20 e 29 dicembre 1824; 5 giugno e 19 dicembre 1826; 21 dicembre 1827; 14 gennaio - 7 ottobre 1828; 13 aprile 1829.

### III - *Corrispondenza c. s.*, 1823-1826:

- 1) Lucrezia Antodaro, 29 luglio 1823.

<sup>109</sup> Sui disordini del regno di Napoli.

<sup>110</sup> Acclusa procura di Giuseppe Egidio Pucci, barone di San Giuliano in data 26 dicembre 1813 e lettera in copia di F. Caracciolo a Francesco Bovenzio del 14 ottobre 1826.

- 2) Flavia Cipolla, 28 marzo 1823 <sup>111</sup>.
- 3) Marchese Longhi, 10 giugno - 10 novembre 1823; 26 maggio 1825.
- 4) Conte Giorgio Mocenigo, 30 maggio 1823.
- 5) Fra Ferdinando Ludovico Sabato de' Predicatori, 12 giugno 1823.
- 6) Cav. Nicola Giuseppe Ugo, 11 maggio 1823 e 15 maggio 1826.

IV - *Corrispondenza c. s.*, 1824-1838:

- Marchese Luigi Benedetti, 21 giugno e 4 settembre 1824.  
 Conte di Ferrere, ciambellano sardo, 12 giugno 1821 e 3 giugno 1825.  
 Pietro Giordani, 10 agosto 1824.  
 Mario Parente, 5 settembre 1824.  
 Cav. Luca Antonio Personé, 16 marzo 1824; 27 ottobre 1829; 11 febbraio - 8 giugno 1830; 13 aprile 1832; 16 e 28 dicembre 1837; 12 febbraio 1838 <sup>112</sup>.  
 Conte Radicati, 14 giugno 1824 <sup>113</sup>.

742. I - *Corrispondenza di diversi*, 1825-1835:

- Conte de la Alcudia, ministro spagnolo, 14 ottobre 1825 e 10 gennaio 1835.  
 Antonio Bernardi, 27 settembre e 10 ottobre 1825; 2 novembre 1835.  
 Conte di Bombelles, 11 gennaio 1825; 23 maggio 1830; 25 settembre 1833.  
 Santi Caleri, 1 aprile 1825.  
 Conte de Maistre, 27 luglio 1825.  
 Arcangelo Piccini, 15 luglio - 15 settembre 1825.  
 Fulco Ruffo di Calabria, principe di Scilla, 22 maggio, da Milano <sup>114</sup>;  
 4 gennaio - 26 agosto <sup>115</sup>; 31 luglio - 31 dicembre 1827; 29 ottobre 1828;  
 29 marzo 1829; 19 marzo 1831; 10 marzo 1832 e s. d.  
 Giacinto Tassini, direttore editore del Giornale Ecclesiastico, 21 ottobre 1825.  
 Inviti al principe di Canosa a ricevimenti ufficiali, 8 gennaio e 25 maggio 1825; 12 gennaio 1827; 11, 24 gennaio e 1 dicembre 1828.

II - *Corrispondenza c. s.*, 1826-1836:

- F. Caracciolo, commissario di guerra, 5 ottobre 1826; 1 maggio 1827.  
 Marco Casali, 14 marzo 1826.  
 Nicola Guerrera, 14 novembre 1826; 15 marzo 1835; 12 aprile 1836.  
 Conte di Pilsach, 19 agosto e 26 settembre 1826; 6 febbraio 1827.  
 Giovan Antonio Raggi, 20 ottobre 1826; 20 ottobre 1827.

<sup>111</sup> Annessa copia a stampa del rescritto reale del 25 gennaio 1822 sulla cauzione da rilasciarsi dai convittori che entrano in collegio o liceo.

<sup>112</sup> Con poscritto della figlia del principe di Canosa, Matilde.

<sup>113</sup> Sul permesso di estrazione di materiale d'importazione dal porto franco di Genova.

<sup>114</sup> La lettera è senza data, ma sembra potersi assegnare all'a. 1825. Annesse due lettere del princ. di Canosa del 21 aprile e 27 maggio 1825.

<sup>115</sup> Le lettere non sono datate ma sembra poterle assegnare all'a. 1826.

Vincenzo Romano, 15 marzo 1826.  
 Pasquale Vallejo, 31 gennaio - 31 agosto 1826; 2 marzo - 3 agosto 1827; 1 gennaio e 5 dicembre 1828; 1 ottobre 1829; 25 gennaio 1830 e s. d.  
 Nicola Vecchione, 6 marzo 1826.

III - *Corrispondenza c. s.*, 1827-1838:

G. Agnelli, maggiore dei carabinieri reali di Nizza, 7 settembre 1827.  
 Giovanni Ayello, 17 luglio 1827; 14 aprile - 24 settembre 1828; 5 aprile 1829.  
 Niccolò Buccino, 1 agosto - 1 novembre 1827.  
 Ignazio Carabelli, 17 gennaio - 24 febbraio 1827; 11 maggio 1831.  
 Padre Cavalone, 17 febbraio 1827.  
 Tenente Generale Eduardo Crotti di Costigliole, 15 aprile e 24 dicembre 1827.  
 Conte della Torre, ministro degli Esteri di Sardegna, 26 marzo 1827; 13 agosto 1831.  
 Vincenza de Majo-Durazzo, 17 giugno e 20 dicembre 1827; 11 marzo - 18 giugno 1828; 5 febbraio - 22 dicembre 1829; 27 marzo - 7 agosto 1832; 11 marzo e 13 aprile 1833; 24 maggio 1836; 27 novembre e 10 dicembre 1837; 5 gennaio e 10 febbraio 1838<sup>116</sup>.  
 Y. De Montenegro, 19 aprile 1827; 17 marzo 1832.  
 Pietrantonio Goffredo, 30 maggio 1827.  
 Francesco Paternò, marchese di Raddusa, 22 settembre - 25 dicembre 1827; 5 gennaio - 26 settembre 1828; 4 dicembre 1832 e s. d.  
 Carlo Rosselmini, canonico, da Pisa, 5 febbraio 1827; 27 aprile e 4 maggio 1829.  
 Rocco Sanseverino, 4 e 20 aprile 1827.  
 Pietro Schedoni, 29 aprile 1827.  
 Giuseppe Tribone, da Genova, 7 giugno 1827; 18 febbraio e 17 marzo 1832 e s. d.  
 Bernardino e Vincenzo Viola, da Marsiglia, 17 maggio - 6 novembre 1827; 24 gennaio - 8 novembre 1828<sup>117</sup>.

743. I - *Corrispondenza di diversi*, 1828-1833:

Raffaele Astarita, 11 marzo - 17 marzo 1828.  
 Francesco Saverio Cipponeri, 15 aprile 1828.  
 Luigi Coccapani, 18 febbraio 1828.  
 Giuseppe Maria di Ferro, 21 aprile e 11 dicembre 1828.  
 Giulio di Somma, console generale a Genova, 8 marzo - 9 ottobre 1828; 18 maggio 1829; 25 settembre 1830 e s. d.  
 Giovan Andrea Disperata, da Livorno, 13 marzo - 25 settembre 1828;

<sup>116</sup> Annessa una lettera indirizzata al figlio sotto lo pseudonimo di Donato Bonini, in data 7 gennaio 1833. Le lettere sono firmate quasi sempre V.C. oppure Vincenza Papocchia o madama Papocchia, con poscritti del figlio Francesco de Majo che si firma a volte Giuseppe, a volte Spoletta e a volte Bonini.

<sup>117</sup> Annessa memoria circa il processo a carico dei fratelli Viola, incolpati di omicidio in persona di Don Nicolò Lentini da Trapani.

17 marzo e 24 agosto 1829; 21 agosto - 18 ottobre 1831; 17 marzo - 29 dicembre 1832; 13 gennaio - 19 aprile 1833 e s. d.

Carlo Filangieri, principe di Satriano, 29 ottobre 1828; 31 gennaio 1829.

Antonio La Grua, principe di Carini, 15 novembre 1828.

Padre Pompeo Lippi, da Lucca, 6 e 18 dicembre 1828; 8 e 30 marzo 1829.

Gaetano Parlati, 13 e 19 dicembre 1828.

Fabrizio Ruffo, principe di Castelcicala, 3 dicembre 1828<sup>118</sup>.

Domenico Severino Longo, marchese di Gagliati, ministro in Torino, 12 e 21 ottobre 1828; 25 aprile 1829<sup>119</sup>.

Michele Maria Spiro, 15 marzo 1828.

Fr. Giuseppe Vernet, 7 agosto 1828.

## II - *Corrispondenza c. s.*, 1829-1833:

Giuseppe Baraldi, 11 marzo e 3 maggio 1829.

Antonio Caorsi, da Pontevenero, 23 agosto - 29 novembre 1829; 18 gennaio - 14 febbraio 1830.

Giannetti, da Pisa, 14 febbraio e 4 maggio 1829.

Fra Vincenzo Guarini, 26 aprile 1829.

Antonino Ieso, 26 settembre e 24 novembre 1829.

Maria Felice Naselli de' duchi di Gela, principessa di Cassaro, vedova, s. d.

Desiderio Pallocchi, 26 ottobre 1829.

M. Ronquette, 27 febbraio - 27 marzo 1829 e s. d.

Generale Filippo Saluzzo, 15 febbraio 1829 e 29 agosto 1831.

Luciano Somma, 4 marzo 1829.

Alessandro Sontenani, da Firenze, 3 giugno 1829.

Antonio Statella, principe di Cassaro, 23 dicembre 1829; 23 agosto 1831; 18 gennaio 1833.

Giovan Battista Terzi, 12 febbraio 1829.

Jaccaria Vivaldi, 20 febbraio 1829.

## 744. I - *Corrispondenza di Francesco Garofolo*, 1829-1838:

Al principe di Canosa a Livorno e a Porto Venere, 17 agosto - 31 dicembre 1829.

Al principe di Canosa a Livorno, Modena e Genova, firmate F. Garofolo o Nota Manus<sup>120</sup>, 2 gennaio - 31 dicembre 1830.

Al principe di Canosa a Modena e a Napoli, 3 gennaio - 21 dicembre 1831.

Al principe di Canosa a Modena sotto lo pseudonimo di Manlio Salute, 24 maggio 1832<sup>121</sup> - 7 febbraio 1835<sup>122</sup>.

<sup>118</sup> Annessa copia di comunicazione al Medici della morte della regina Maria Carolina.

<sup>119</sup> Annessa una lettera del marchese d'Azeglio al Gagliati.

<sup>120</sup> Annesso un biglietto del conte Colobiano al Garofolo, in data 18 giugno 1830.

<sup>121</sup> Annesse due lettere di fra Modesto da Bagnasco al Garofalo in data 13 e 16 marzo 1832.

<sup>122</sup> Annessa una lettera del principe di Canosa e una di Cipriani, indi-

Al principe di Canosa a Pesaro, 6 e 13 dicembre 1837.

Al principe di Canosa a Pesaro e firmate Nota Manus, 3 gennaio e 26 febbraio 1838.

Biglietti, notizie estratte dalla Gazzetta di Francia, s.d.

Francesco Garofolo a Francesco de Maio-Durazzo in data 11 agosto e 7 ottobre senza anno e una del de Majo al Garofolo in data 21 luglio 1832.

745. I - *Corrispondenza di diversi*, 1830-1838:

Pietro Alvarez de Toledo, duca di Montalto, 6 febbraio-18 novembre 1830; 14 marzo - 26 ottobre 1831; 19 ottobre 1832<sup>123</sup>; 6-29 marzo 1833.

Matilde Capece Minutolo, maritata Personé, 16 marzo 1830.

Card. Domenico De Simone, 19 giugno 1830.

Antonio Disperati da Livorno, 28 febbraio 1830; 15 giugno - 2 dicembre 1831; 6 febbraio - 31 dicembre 1832; 2 gennaio - 16 ottobre 1833; 27 marzo 1835; 29 novembre - 19 dicembre 1837; 6 gennaio - 17 febbraio 1838. Francesco IV d'Austria, Este, duca di Modena, 3 giugno - 22 agosto 1830; 17 marzo - 12 maggio 1831.

Antonio Mannucci - 20 maggio 1830; 8 settembre 1831; 13 aprile e 1° maggio 1832.

Richard Clemens principe di Metternich-Winneburg, 22 agosto 1830 e 30 novembre 1831.

Marchese G. Molza, 1° ottobre 1830; 19 aprile 1831; 8 settembre 1832.

Giuseppa Salghetti, 30 dicembre 1830.

II - *Corrispondenza c. s.*, 1831-1838:

Arciduca Massimiliano d'Asburgo, 2 marzo 1831.

Carlo Avarna, duca di Gualtieri, 13 settembre e 2 dicembre 1831; 5 e 8 gennaio 1833.

Domenico Bentivoglio, 8 novembre 1831; 11 settembre 1831; 29 ottobre 1835; 19 e 26 dicembre 1837; 24 febbraio 1838.

Anna Capece Minutolo, nata Orselli, 13 febbraio e 7 marzo 1831 e s. d.

Roberto Chyurlia, 5 dicembre 1831 e supplica al re, s. d.

Fra Clemente, carmelitano scalzo, 23 marzo 1831.

Francesco Contessini, 29 settembre 1831.

Marchese Francesco Saverio del Carretto, 23 e 26 dicembre 1831; 1° dicembre 1832; 7 ottobre 1833; 8 febbraio e 5 marzo 1834.

Cav. de Martignoni, 9 settembre 1831.

Visconte Antonio Di Boulet, 4 luglio 1831<sup>124</sup>.

Giovan Battista Giannetti, 17 novembre 1831.

Gregorio XVI, 22 ottobre 1831<sup>125</sup>.

Pasquale Lafragola, 13 dicembre 1831.

rizzate tutte a Manlio Salute, firmate anche Nota Manus, e una del Garofolo a D. Giacinto, in data 18 agosto 1834.

<sup>123</sup> Lettera di Benigno Lorenzo Secchinetti con poscritto del duca di Montalto.

<sup>124</sup> Annessa: « La famiglia infernale ossia memorie della principessa Donna Pia » scritte dalla viscontessa Marianna Di Boulet nata Solyma, a stampa.

<sup>125</sup> A stampa.

Abbate Antonio Marescotti, 27 ottobre 1831 e s. d.  
 Cardinale Bartolomeo Pacca, 11 agosto 1831 e 5 giugno 1832.  
 Reginaldo Pansini, 2 novembre 1831.  
 Giuseppe Pasqualucci, s. d.  
 Giuseppe A. Regiaccone, 29 agosto 1831.  
 Sterpin, da Modena, 3 agosto 1831.

746. I - *Corrispondenza di mons. Gioacchino Pedrelli, elemosiniere del duca di Modena, 1832-1838*<sup>126</sup>.

II - *Corrispondenza di diversi, 1832-1838*:

Card. Giuseppe Albani, 24 gennaio 1832, al colonnello Zamboni per raccomandargli il principe di Canosa.  
 Fr. Costantino Battini, 20 febbraio 1832.  
 Giuseppe Antonio Billa, 20 e 22 settembre 1832 e s. d.  
 Andrea Boccacci, 14 novembre 1832.  
 Borgomainerio e Tagliabue, società di Ginevra, 2 gennaio 1832.  
 Nicola Bressani, 1° maggio 1832.  
 P. Innocenzo Calisti al canonico Bertagna intorno all'opuscolo del principe di Canosa sulla proporzione delle pene, 26 febbraio 1832.  
 G. Campana, 25 maggio e 26 dicembre 1832 e s. d.  
 Francesco Giuliantonio Candia, 26 maggio 1832.  
 Rosalia Capece Minutolo, maritata Paganella, 2 febbraio 1832.  
 Fra Carlo dal Finale, 8 aprile 1832.  
 Girolamo d'Andrea, 24 dicembre 1832; 29 maggio 1834.  
 Marchese Luigi d'Andrea, 23 giugno-28 agosto 1832; 10 dicembre 1833; 19 febbraio 1835.  
 Conte d'Aussone, 21 novembre 1832; 7 maggio e 28 dicembre 1833.  
 Card. Emanuele de Gregorio, 19 gennaio 1832.  
 Francesco de Majo-Durazzo, 23 febbraio-28 novembre 1832; 5 febbraio-16 ottobre 1833; 7 febbraio-6 aprile 1835; 4 maggio-30 novembre 1836; 27 novembre-20 dicembre 1837; 6 gennaio-8 febbraio 1838<sup>127</sup>.  
 Vincenzo d'Odiardi, 6 aprile e 18 maggio 1832.  
 Teresa Gaetani, 31 marzo 1832.  
 Antonio Gallinari, 31 maggio 1832.  
 Giovanni Galvani, febbraio 1832.  
 Nicola Giordano, 14 agosto 1832; 30 dicembre 1834; 14 marzo-2 dicembre 1835; 2 gennaio-13 settembre 1836; 3 febbraio 1838<sup>128</sup>.  
 Conte Hannequart, 30 agosto 1832, indirizzata ad A. Disperati; 17 maggio-30 agosto 1833, da Bastia<sup>129</sup>.

<sup>126</sup> Alcune di queste lettere sono firmate con le iniziali, altre con la sigla N.M. Annessa lettera di Vincenzo Pedrelli a Giovanni Gualberto da Camajore guardiano del convento di S. Bonaventura in Roma circa una richiesta di notizie relative a Gioacchino Pedrelli, 12 giugno 1834; Estratto di un articolo del « Costitutional » n. 78, 19 marzo 1833; Denunzie di immoralità contro Pedrelli.

<sup>127</sup> Le lettere sono firmate con segni convenzionali: Nota Manus, Spolletta, D. Bonini. Annessa lunga lettera a stampa al conte Riccini del 14 gennaio 1836.

<sup>128</sup> Annessa supplica al principe di Canosa in data 29 settembre 1821.

<sup>129</sup> Le lettere sono spesso in cifra e linguaggio convenzionale e segnate

- Contessa Ginevra Landini Monarò, 21 febbraio 1832.  
 Monaldo Leopardi, 24 luglio - 29 dicembre 1832; 9 gennaio 1833 e s. d.  
 Antonio Lombardi, 19 febbraio 1832.  
 Fra Tommaso Manin de' Predicatori, segretario di Jabalot, 10 luglio 1832.  
 Michele Martini, 1 e 2 marzo 1832.  
 Pietro Maria di Gesù Crocifisso, olim Mattei, 7 febbraio e 11 luglio 1832.  
 Reginaldo Panidei, 30 maggio e 1 giugno 1832.  
 Ludovico Parenti, 15 marzo 1832.  
 Card. Carlo Maria Pedicini, 16 e 28 giugno 1832.  
 Marchesa de Podenas, s. d.  
 L. Reggio, 10 settembre 1832.  
 Louis Risia, 2 agosto 1832.  
 Fra Felice Maria Serra, 11 agosto 1832.  
 Conte Francesco Sorra, 22 febbraio 1832.  
 Francesco Statella, marchese di Spaccaforno, 22 e 29 dicembre 1832; 10 gennaio 1833.  
 G. Zangoni, podestà di Modena ad Achille Fontanelli, 6 aprile 1832.  
 Conte Ettore Zoagli, 9 marzo 1832.

747 I - *Corrispondenza di diversi*, 1833-1838:

- Rachele Cirillo Albarella, 27 febbraio 1833.  
 Giuseppe Battaglia, 6 ottobre 1833.  
 Conte Benignetti, 30 settembre 1833.  
 Francesco Berardi, da Modena, 4 e 7 dicembre 1833; 8 gennaio - 16 ottobre 1834; 14 febbraio - 4 marzo 1835<sup>130</sup>.  
 Fabrizio Capece Minutolo, 17 ottobre 1833; 16 gennaio - 16 luglio 1836.  
 Teresa Capece Minutolo, 17 gennaio 1833.  
 Domenico Capobianco, 4 settembre 1833.  
 Carlo di Torello d'Aragona, 15 febbraio 1833.  
 Luigi Emiliani, alias Joseph des Alpes, 15 febbraio - 14 ottobre 1833; 19 gennaio - 15 febbraio 1834.  
 Cesare Galvani, 28 aprile 1833.  
 Gaetano Gamorra, 25 settembre 1833; 13 maggio e 17 agosto 1835.  
 Stefano Garofalo, 7 febbraio - 2 aprile 1833 e s. d.  
 Pietro Gillioli, 28 maggio e 2 agosto 1833 e s. d.  
 Lorenzo Giordano, 5 marzo 1833, indirizzata a Garofalo; 19 marzo 1833; indirizzata a Chiaiese; 12 e 20 luglio 1836<sup>131</sup>.  
 Padre Angelo Grillo, 7 maggio 1833; 23 maggio 1834; 9 aprile - 20 ottobre 1835; 28 giugno e 18 ottobre 1836; 30 novembre 1837; 6 gennaio 1838<sup>132</sup>.

Nota Manus o anonime e spesso indirizzate al principe di Canosa come Alfonso Gonzales.

<sup>130</sup> Annessi « Brevi cenni sull'attuale cospirazione contro alla tranquillità d'Europa, 28 dicembre 1833 ».

<sup>131</sup> Annessi memoriale sullo stato politico in Napoli e due lettere senza data di cui una indirizzata al principe di Canosa a Modena; protesta al re di Lorenzo Giordano in data 16 dicembre 1830 e notizie sulla sua vita.

<sup>132</sup> Annesse 15 lettere senza data. Si firma con diversi pseudonimi

D. Giulio Leonelli, 20 giugno 1833.  
 Alessandro Migliori, 23 giugno 1833<sup>133</sup>.  
 Fra Modesto da Bagnasco, cappuccino, 24 febbraio e 6 settembre 1833.  
 Vincenzo Monti, 16 maggio 1833<sup>134</sup>.  
 Annesio Nobili, 2 aprile - 5 settembre 1833.  
 Conte Girolamo Riccini, 3 maggio 1833<sup>135</sup>.  
 Francesco Seneca, 23 aprile e 24 luglio 1833; 7 dicembre 1837.

II - *Corrispondenza c. s.*, 1834-1837:

J. Alvarez de Toledo, 25 gennaio 1834.  
 E. d'Angelo, 2 agosto 1834.  
 Conte Giovanni de Salis, 9 ottobre e 14 dicembre 1834.  
 Prospero de Rosa, 21 marzo 1834; 10 aprile e 10 luglio 1836; 3 febbraio 1837.  
 G. Donatelli, 1 giugno 1834.  
 Carlo Mario Rosini, vescovo di Pozzuoli, 17 febbraio e 26 aprile 1834.  
 Card. G. A. Sala, 7 dicembre 1834<sup>136</sup>.

III - *Corrispondenza di Antonio Maineri*, 1834-1837<sup>137</sup>.

748 I - *Corrispondenza di diversi*, 1835-1838:

Nicola Amorani, 14 febbraio 1835.  
 Alessandro Begani, maresciallo di campo, 6 gennaio-21 marzo 1835<sup>138</sup>.  
 Alessandro Bellomo, 24 dicembre 1835; 17 novembre - 31 dicembre 1837; 7 gennaio - 25 febbraio 1838.  
 Giovanni Berardi, 14 maggio 1835.  
 Pasquale Caracciolo, marchese d'Arena, 29 marzo 1835.  
 Matilde Dini, a Colomba Vanai in Pesaro per raccomandare la principessa di Canosa, 29 settembre 1835.  
 Enrico Jones, da Londra, 12 febbraio 1835.  
 Domenico Longhi, 12 agosto 1835.  
 D. Lucciardi, 30 ottobre e 4 novembre 1835.  
 Maria Beatrice di Savoia, duchessa di Modena, 2 maggio 1835<sup>139</sup>.  
 Giuseppe Poliscchio, 18 aprile 1835 e s. d.  
 Generale Stanzani, 18 agosto 1835; 26 maggio e 20 luglio 1836.  
 Ilario Ubaldini, della Compagnia di Gesù, 8 luglio 1835.  
 A. Verona a Giacomo Mencacci, 30 aprile - 24 novembre 1835.

quale Pilade, Teseo, Damone, Nota Manus, Notum Signum e indirizzate al principe di Canosa come Domenico Accarisi.

<sup>133</sup> Supplica al duca di Modena.

<sup>134</sup> Indirizzata a Giovan Battista Monti.

<sup>135</sup> Annessa lettera del princ. di Canosa alla contessa Riccini, 8 agosto 1833 e al conte 5 ottobre 1833 e 13 gennaio 1834.

<sup>136</sup> Annesso foglio relativo allo stato della causa contro l'arciprete di Canosa D. Rocco de Riccis.

<sup>137</sup> Annessa lettera di Camilla Maineri, 8 ottobre 1834.

<sup>138</sup> Annessa supplica al re del Begani e lettera di Saluzzo al Begani in data 13 marzo 1835.

<sup>139</sup> Annesso biglietto senza firma alla duchessa in data 21 giugno 1835.

II - *Corrispondenza c. s.*, 1836-1838:

- Filippo Accarisi, 13 febbraio 1836<sup>140</sup>.  
 Fra Bartolomeo Altemir, 20 gennaio e 31 maggio 1836.  
 Giovan Battista Bertolazzi, 10 luglio 1836.  
 Fra Gioacchino de Barchis, 21 dicembre 1836; 1-27 dicembre 1837;  
 gennaio - febbraio 1838 e s. d.  
 Marchese Carlo de Ribas, 3 dicembre 1836<sup>141</sup>; 24 gennaio - 30 dicembre 1837<sup>142</sup>; 2 gennaio - 20 febbraio 1838<sup>143</sup>.  
 Felice Merloni, 19 luglio 1836.  
 Celestina Scarabelli, 11 luglio 1836.  
 Cardinale Sisto Riario Sforza, 30 dicembre 1836.  
 M. Trenta, 29 dicembre 1836; 24 gennaio 1837.

III - *Corrispondenza c. s.*, 1837-1838:

- Ferdinando Amarante, 7 dicembre 1837.  
 Enrico Capece Minutolo, 5 dicembre 1837; 16 gennaio 1838; 9 gennaio 1839.  
 Fabrizio Gaddi Hercolani, 11 febbraio - 20 dicembre 1837; 9 gennaio - 24 febbraio 1838<sup>144</sup>.  
 Giovanni Galanti, 19 dicembre 1837 e 4 gennaio 1838.  
 Sac. Gabriele Lucchesini, 17 dicembre 1837.  
 Matilde Malenchini, 28 novembre e 26 dicembre 1837.  
 F. Mencacci, 11 aprile - 13 dicembre 1837; 15 febbraio 1838.  
 Francesco Messina, 21 dicembre 1837.  
 Lorenzo Petroni, 29 aprile e 9 dicembre 1837; 9 gennaio - 10 febbraio 1838.  
 Riccardo Rivolti, 27 dicembre 1837.  
 Terenzio Soloni, 22 dicembre 1837; 3 gennaio e 24 febbraio 1838.  
 Benedetto Spontelli, 19 dicembre 1837.  
 Conte Anselmo Spreti-Firenzuola, 5 gennaio 1837.  
 Fra Giuseppe Maria Tucci, 7 gennaio 1837.  
 Terenzio Ubaldi, 23 dicembre 1837.  
 Vespignani, da Iesi, 19 dicembre 1837.

<sup>140</sup> Annessa supplica dell'Accarisi al re, in copia.

<sup>141</sup> Annessi: testamento del de Ribas, in data 9 settembre 1835, un biglietto intimatorio all'indirizzo del de Ribas e una lettera in latino del predetto al conte Riccini in data 23 maggio 1836.

<sup>142</sup> Annessi: testamento in data 25 agosto 1837, un biglietto a Teresa Gabellini in data 26 ottobre ed estratti dalla « Voce della Verità ».

<sup>143</sup> Annessa lettera a Giacomo Ferrara in data 2 gennaio. Aggregato alla corrispondenza c'è un fascicolo contenente carte del marchese de Ribas tra cui il lasciapassare della Direzione generale di Polizia di Roma al de Ribas (27 ottobre 1837), due frammenti di lettere del cav. Moretti al de Ribas (26 dicembre 1837 e 2 gennaio 1838), lettere di Juan Sarmiento al de Ribas (19 novembre 1836) e il manoscritto « Parallelo tra l'Inghilterra e la Francia, ovvero le causali per cui l'Inghilterra e la Francia devono essere nemiche » del marchese de Ribas.

<sup>144</sup> Annessa una lettera di Giuseppe de Albertis al conte Gaddi Hercolani, 14 febbraio 1837.

IV - *Corrispondenza c. s.*, 1838:

Michele Chiaiese 31, gennaio e 18 febbraio 1838.

Domenico Corvini, 3 febbraio 1838.

Vittoria Corvini Valentini, 9 gennaio e 15 febbraio 1838, indirizzate a Francesco Cardarelli in Pesaro.

Pompeo Fallagrossa, 2 gennaio 1838.

Carlotta Gerandini, 12 febbraio 1838, a Teresa Gabellini in Pesaro.

749 I - *Corrispondenza al principe di Canosa, di diversi, non datata:*

Giuseppe Altrui.

Giuseppe Cremonesi.

Luigi Gonzaga de Dubois e Daniele Dertenois, religiosi francesi.

Consigliere Farina.

Gabriele Ferretti, vescovo di Rieti.

Faustino Fetta.

G. A. Grassi.

Agostino Pecchia.

Ferdinando Ranieri.

Dimitri Tatistscheff <sup>145</sup>.

II - *Corrispondenza non firmata oppure firmata con segni convenzionali e pseudonimi*, 1816-1838.750 - *Corrispondenza del principe di Canosa con diversi, 1810-1835* <sup>146</sup>:

Maria Carolina, regina di Napoli, da Termini, 21 maggio 1810 e 24 settembre 1811.

Tommaso di Somma, marchese di Circello, per ottenere di lasciare il Ministero di Polizia sotto il pretesto di cattiva salute, 1816; nel partire per la Toscana, 1816; per il Priorato di S. Stefano, 6 febbraio 1818; sugli attacchi che gli vengono rivolti, 22 giugno 1821; sull'ordinamento della Polizia, 17 luglio 1821 e una lettera s.d.

Maggiore Antonio Canoviglia, 22 agosto 1816.

Luigi de' Medici, 20 ottobre - 30 novembre 1816; 4 maggio 1819; 3 gennaio 1820.

Gennaro Montoro, 28 agosto 1816.

Francesco Patrizi, 1816.

Giudice Oronzio Perrone, 24 luglio - 28 settembre 1816.

Troiano Marulli, duca d'Ascoli, 1817.

Ferdinando I, re delle Due Sicilie, 15 giugno 1818, 1 maggio 1819 e 4 lettere non datate.

Teresa Galluccio, 26 gennaio, 7 e 24 agosto 1819.

Maresciallo Francesco Frilli, 9 marzo 1821.

Cav. Rivera, direttore delle Poste, 20 giugno 1821.

Mons. Salvatore Caccamo, s. d.

Principe Alvaro Ruffo, 11 maggio 1822.

<sup>145</sup> Biglietto di invito.

<sup>146</sup> Tutte le lettere sono in minuta.

Nicola Maresca, duca di Serracapriola, giugno 1822.

Francesco, imperatore d'Austria, 1830 e s.d.

Ferdinando II re delle Due Sicilie, 2 maggio 1831 e 5 lettere non datate

Marchese Giovanni d'Andrea, ministro delle Finanze, 24 gennaio e 27 giugno 1831 e s.d.

Francesco IV, duca di Modena, 16 settembre 1833, 26 gennaio e 1 febbraio 1836 e s.d.

Conte Girolamo Riccini, 3 maggio 1833, 13 novembre 1834 e s.d.

F. Amarante, 20 settembre 1834<sup>147</sup>.

Enrico Capece Minutolo, 18 settembre 1834.

Conte Giuseppe Costantino Ludolf, 18 ottobre 1834<sup>148</sup>.

Francesco Garofolo, s.d.

Conte Giovanni de Salis, s.d.

Cesare Galvani direttore della « Voce della Verità ». Risposte all'articolo del n. 765 del 28 giugno 1836: si proclama innocente dell'accusa di aver scritto contro il conte Riccini<sup>149</sup>.

Minute di lettere a cui spesso manca il destinatario, 1822-1835 e s.d.

RENATA OREFICE

<sup>147</sup> Due copie.

<sup>148</sup> Due copie.

<sup>149</sup> Molte copie anche a stampa.